

Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 30 agosto 2016

n. 174



Attualità

Terremoto nel centro Italia. Il Cordoglio e gli aiuti dell'Unione europea

La notte del 24 agosto il centro Italia è stato colpito da un terremoto di magnitudo 6.0 che ha provocato morti e distruzioni nell'area tra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, con epicentro nei pressi di Accumoli, in provincia di Rieti. In casi di catastrofi come questo l'UE è in prima linea nell'assistenza.

A pag. 2

Dove va ora l'Europa

di Oreste Barletta

“L'Europa sta andando in ordine sparso: mancano un progetto unitario e una strategia coordinata. C'è una progressiva perdita di potere della Commissione europea”, afferma in una

recente intervista Romano Prodi, che dal 1999 al 2004 ha presieduto quell'organismo che sostanzialmente è il governo dell'Ue. E aggiunge che “ogni Stato membro tende sempre più a fare da sé, abdicando quindi ai principi di solidarietà, di interdipendenza e di coesione che sono alla base dell'idea stessa di Europa”.

“Siamo al limite di un'ulteriore frammentazione dell'Unione europea. O facciamo la storia o la storia ci distruggerà”, sostiene il 21 agosto in un'intervista al Corriere della Sera George Papandreou, **A pag. 4**



Master di primo livello a Spoleto in: Politiche, Programmi e Progettazione Europea

A pag. 28

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Eventi	pag. 29
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 13	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 30
➤ Giovani	pag. 20		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Emanuela Nalli, Gaia Pandolfi, Enrica Pierini, Marcello Pierini,, Vilberto Stocchi



Terremoto nel centro Italia. Il Cordoglio e gli aiuti dell'Unione europea

La notte del 24 agosto il centro Italia è stato colpito da un terremoto di magnitudo 6.0 che è stato avvertito nell'area tra Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, con epicentro nei pressi di Accumoli, in provincia di Rieti. In casi di catastrofi come questo l'UE è in prima linea nell'assistenza.

Il portavoce per il bilancio e le risorse umane, Alexander Winterstein, ha espresso le condoglianze della Commissione europea alle famiglie delle vittime. Un pensiero è stato rivolto anche a tutte le persone impegnate nelle operazioni di soccorso. Il *Commissario europeo* per gli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi, Christos Stylianides, ha offerto pieno supporto all'Italia. Il *Centro di coordinamento della risposta alle emergenze* (ERCC) si è messo subito in contatto con la protezione civile italiana per offrire aiuto. L'Italia ha chiesto ai servizi di gestione delle emergenze (EMS) Copernicus di fornire mappe satellitari per valutare i danni nelle zone colpite. La Commissione è in contatto con le autorità italiane e il Presidente Juncker ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi.

Data la complessità crescente di un approccio integrato alla gestione delle catastrofi, è importante che l'Unione europea agevoli il coordinamento delle azioni degli Stati membri nell'ambito della protezione civile. Il meccanismo di protezione civile dell'UE, basato sulla condivisione delle risorse degli Stati membri, mira a rispondere tempestivamente alle emergenze che si verificano all'interno e/o al di fuori dell'UE.

In caso di catastrofe sul territorio dell'Unione, lo Stato membro colpito può chiedere assistenza tramite l'ERCC, specificando le proprie esigenze. Può anche chiedere l'invio di un gruppo di esperti che lo aiuti nelle operazioni di valutazione e di coordinamento delle squadre inviate dagli altri Stati membri o che fornisca consu-

lenza tecnica. Il sostegno della Commissione non implica il controllo dei mezzi mobilitati dallo Stato Membro su base volontaria nel quadro del coordinamento a livello centrale e sul posto.

La dotazione finanziaria del meccanismo di protezione civile dell'UE per il periodo 2014 - 2020 è di circa 368 milioni di euro, dei quali circa 224 milioni da destinarsi alle catastrofi all'interno dell'UE e circa 145 milioni per l'assistenza ai paesi terzi.

112 è il numero unico europeo per le chiamate di emergenza, che consente ai cittadini europei in situazioni di necessità di mettersi in contatto con i servizi di emergenza degli Stati membri. Il numero è operativo sul territorio di tutti gli Stati membri.

Sono attivi anche i numeri della protezione civile: 840840 e 803555

Il testo della lettera che il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker inviato al Presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi sul terremoto.

“Signor Primo Ministro,

sono profondamente addolorato dalla notizia del terremoto che ha colpito l'Italia centrale nella notte di mercoledì. Il mio pensiero va ai familiari e agli amici delle vittime.

A nome della Commissione europea e a nome mio personale desidero esprimerle il nostro più sentito cordoglio. Siamo come sempre solidali con il popolo italiano e pronti ad aiutarlo in ogni modo possibile.

La prego di accogliere, signor Primo Ministro i sensi della mia più alta stima.”

Tramite i link che trovate di seguito, vi segnaliamo i principali messaggi inviati dall'Ue:

- Tweet del Capo Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Beatrice Covassi, "Dolore popolazioni colpite #terremoto è di tutti noi": <https://twitter.com/BeatriceCovas.../status/768716538476101632>
- Tweet del Capo Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Beatrice Covassi, "L'Europa è pronta ad aiutare l'Italia. Lettera di @JunckerEU a @matteorenzi. In

italiano qui <http://europa.eu/!ND99np>", contenente il testo tradotto in Italiano e l'originale in inglese della lettera del Presidente Jean-Claude Juncker al Premier Matteo Renzi:

<https://twitter.com/BeatriceCovas.../status/768406101134106624>

- Dichiarazione Commissario per gli aiuti umanitari e la gestione delle crisi, Christos Stylianides: https://ec.europa.eu/italy/news/2060824_terremoto_it

"La flessibilità è una regola, non un'eccezione"

(Intervista del Sottosegretario Sandro Gozi ad Avvenire)

"A Ventotene è iniziato un processo politico, simbolico e sostanziale, che proseguirà il 16 settembre a Bratislava e poi a Roma, il prossimo 25 marzo, in occasione dei 60 anni dai Trattati. I tre leader sono assolutamente consapevoli di avere una responsabilità grande e sanno che per convincere i cittadini europei dovranno ottenere risultati concreti già nei prossimi mesi su sicurezza, migrazioni, giovani e crescita. Il bilancio pluriennale dell'Unione cambierà in modo evidente e Roma, Berlino e Parigi si spenderanno personalmente, sia con i Paesi dell'Est sia con gli Stati del Sud, per superare veti e resistenze».

Sandro Gozi, sottosegretario agli Affari europei, contesta chi parla di "passerella" sulla portaerei Garibaldi e di vertice senza risultati forti. "Semplicemente non è vero. Sono stati presi impegni precisi: dalla guardia costiera comune al prolungamento e rafforzamento del piano-Juncker, dall'estensione della Garanzia giovani e dell'Erasmus alle cybersecurity, dal database europeo antiterrorismo allo scambio di informazioni tra le intelligence. C'è una nuova agenda sintetizzabile in tre parole: sicurezza, giovani, crescita. Il cambio di passo mi pare evidente".

Per l'Italia, per gli italiani, la prova concreta del cambiamento delle politiche Ue ci sarà solo nella prossima legge di stabilità Lei è ottimista sulla concessione della flessibilità?

Non sono né ottimista né pessimista. Semplicemente, sono determinato. C'è l'unanime volontà di una nuova politica per gli investimenti.

Ciò significa aumentare la dotazione del piano-Juncker e prolungarlo fino al 2019. Ma non basta. Il tavolo zoppica se gli Stati nazionali non possono muovere le loro leve per attrarre investimenti. La nostra richiesta di flessibilità è, semplicemente, la richiesta di applicare regole già esistenti per favorire le riforme e la crescita. La flessibilità non è un'eccezione né uno sconto. È una regola.

Quindi lei è assolutamente certo di una manovra espansiva?

Trovo francamente poco appassionante la polemica di questi giorni tra investimenti, riduzione fiscale e sofferenza sociale. Nella legge di stabilità punteremo su tutto quello che va a rafforzare l'economia. La politica dei due tempi, prima gli investimenti e poi il fisco, prima il risanamento e poi il rilancio e le misure sociali, non funziona più. Le cose andranno insieme, le misure per il rilancio funzionano se ben combinate. E contrapporre investimenti e interventi sociali è sbagliato oltre che anacronistico.

Lei cosa ci fa intendere che ci prenderemo tutta la flessibilità possibile, come l'anno scorso...

Non è il momento di sparare cifre anche perché un negoziato con la Commissione ancora non c'è. Constato però che la situazione economica europea e internazionale è peggiorata rispetto a qualche mese fa. C'è stata la Brexit, ci sono tensioni internazionali, c'è il terrorismo, c'è la crisi migratoria. Allo stesso tempo noi siamo un Paese pienamente impegnato nella realizzazione e attuazione delle riforme e nella riduzione del

debito. Insomma ci sono tutti i requisiti previste dalle regole già esistenti. Del "quantum" potremo parlare a fine settembre con i nuovi dati sul rapporto deficit-Pil e debito-Pil.

Lei dice che lo spirito riformatore di questo governo non si è spento. Quali sono le riforme con cui volete arrivare a fine legislatura e continuare a chiedere flessibilità sui conti pubblici?

Intanto, se passa il referendum, dovremo applicare la riforma costituzionale e non è poca cosa. Poi c'è la giustizia, la ricerca, il sistema tributario e fiscale, la nuova politica industriale. Non abbiamo concluso il nostro lavoro. E più l'Italia mostrerà capacità di cambiamento più avrà cre-

dibilità e autorevolezza per cambiare le politiche e le istituzioni europee.

Il governo italiano sembra fidarsi di Angela Merkel. Molti analisti invece credono che le aperture reali di Berlino alle esigenze italiane siano poche...

L'immagine di lunedì risponde meglio di mille parole. Alle spalle dei tre leader c'era il Mediterraneo. C'è nei Paesi leader dell'Unione la consapevolezza di quanto già diceva Aldo Moro: Europa e Mediterraneo vanno insieme, non bisogna scegliere tra l'una e l'altro. Merkel, Renzi e Hollande sanno che solo insieme possono evitare la disintegrazione di un grande sogno e di una grande opportunità.

Marco Iasevoli

Vertice di Ventotene: temi attualissimi, speriamo di avanzare insieme

Le questioni discusse a Ventotene da Renzi, Merkel e Hollande "sono estremamente di attualità e sono in cima all'agenda della Commissione da un certo tempo" per questo "speriamo di poter procedere insieme rapidamente, nell'interesse di tutti i nostri cittadini". Così un portavoce della Commissione Ue dopo il miniverice tra Italia, Germania e Francia. "Nel frattempo", ha sottolineato il portavoce, "la Commissione continuerà a lavorare attivamente su questi temi".

Crescita, investimenti, occupazione, giovani, sicurezza e difesa, migranti, sono tutti temi che la Commissione Ue "ha promosso da lungo tempo", spiegano fonti comunitarie. Il Piano Juncker, ricordano, è una "componente essenziale" della strategia di Bruxelles che non a caso negli scorsi mesi ne ha già chiesto il rafforzamento e il prolungamento. Quindi "le idee sul Piano per gli investimenti sono sempre molto benvenute" in quanto vanno "nella stessa direzione". Sul fronte migrazione, che "l'Europa abbia bisogno di solidarietà lo dice il presidente Juncker da due anni, e anche da prima che fosse presidente" e da qui era nata la proposta ribattezzata

delle 'quote' per Paese, puntualizzano a Bruxelles.

In materia di sicurezza, "la Commissione si è dotata di un'agenda sin dal 2015", e le varie misure contenute sono a diversi stadi di avanzamento al Consiglio. Da qui anche l'idea di creare un nuovo portafoglio per l'Unione della sicurezza che è stato assegnato al nuovo commissario britannico designato, Sir Julien King. "Siamo molto contenti", sottolineano le fonti, "che anche i leader" di Italia, Germania e Francia "vedano le cose in questo modo". Sono inoltre state presentate già nel 2014 le linee guida per la difesa, sotto l'egida dell'Alto rappresentante Federica Mogherini: "ci sono molte cose in cui anche noi speriamo ci siano progressi", ora che "tutti hanno capito che la sicurezza interna e quella esterna è quello di cui abbiamo bisogno", sottolineano le fonti. Quanto alla proposta sulla cultura di Renzi, valutano a Bruxelles, "perché no, non è certo una cattiva idea" anzi potrebbe aiutare a creare "un sentimento di comunanza in Europa" il cui "concetto può essere parte" delle strategie comunitarie.

Dove va ora l'Europa

di Oreste Barletta

“L'Europa sta andando in ordine sparso: mancano un progetto unitario e una strategia coordinata. C'è una progressiva perdita di potere

della Commissione europea”, afferma in una recente intervista Romano Prodi, che dal 1999 al 2004 ha presieduto quell'organismo che so-

stanzialmente è il governo dell'Ue. E aggiunge che “ogni Stato membro tende sempre più a fare da sé, abdicando quindi ai principi di solidarietà, di interdipendenza e di coesione che sono alla base dell'idea stessa di Europa”.

“Siamo al limite di un'ulteriore frammentazione dell'Unione europea. O facciamo la storia o la storia ci distruggerà”, sostiene il 21 agosto in un'intervista al Corriere della Sera George Papandreou, presidente dell'Internazionale socialista dal 2006, premier greco dal 2009 (quando rivelò che il precedente governo guidato da Kostas Karamanlis aveva falsificato i conti pubblici per consentire l'ammissione della Grecia nell'Ue) fino al 2011. “A questo punto non so neppure se per l'Unione sarà ancora possibile uno smantellamento quanto meno organizzato. Ma, nonostante tutto, continuo ad essere convinto che l'unica prospettiva accettabile per l'Europa è quella di un'ulteriore integrazione. Che non può significare semplicemente dare più potere a Bruxelles, ma porsi seriamente l'obiettivo di rafforzare il ruolo dei cittadini nelle scelte che riguardano tutti gli europei in un contesto di nuovi progetti oltre la moneta unica. Parlo, per esempio, di investimenti comuni nei campi dell'energia, delle telecomunicazioni, dello sviluppo sostenibile dell'ambiente”.

“E' inevitabile andare verso una sovranità europea, e quindi verso un'Europa federale che si impegni per raggiungere tre obiettivi prioritari: mutualizzazione del debito pubblico, rilancio degli investimenti, difesa comune. Questo per me resta l'orizzonte. Sempre che si voglia avere un ruolo nella gestione della globalizzazione. E che si abbandoni quindi una visione nella quale ogni Stato membro dell'Ue ha continuato e continua a pensare prima di tutto ai propri interessi nazionali”. Questa è la convinzione, espressa in un'altra intervista al Corriere della Sera pubblicata quello stesso 21 agosto, di Daniel Cohn-Bendit, storico leader della contestazione studentesca che prese il via nel maggio 1968 in Francia dilagando poi per lungo tempo in tutta Europa. Più recentemente per un ventennio (dal 1994 al 2014), Cohn-Bendit è stato leader dei deputati verdi all'Europarlamento, dove sei anni fa ha fondato (con i colleghi belgi Guy Verhofstadt e Isabelle Durant e la francese Sylvie Goulard) il “gruppo Spinelli”, organismo interpartitico intitolato al padre-simbolo del federalismo europeo. Autore quest'ultimo, con

Ernesto Rossi ed Eugenio Coloni, del “Manifesto per un'Europa libera e unita” scritto nei primi anni Quaranta durante la loro segregazione al confino di Ventototene. L'isola di fronte alla quale ha stazionato alcune ore la portaerei Garibaldi che il 22 agosto scorso ha ospitato il vertice trilaterale Renzi-Merkel-Hollande, dal quale almeno per ora non sono scaturiti (né avrebbero potuto venir fuori) concreti risultati significativi. Che si attendono, forse, dal vertice informale dei capi di Stato e di governo, in programma per il 16 settembre a Bratislava.

Risultati di grande rilievo, del resto, l'Europa ne ha raggiunti ben pochi negli ultimi anni. Stretta com'è nella morsa di una crisi economico-finanziaria nata oltre Atlantico, che dura da quasi un decennio e le cui gravi conseguenze in termini di mancata o debole crescita e di crollo dell'occupazione sono state recuperate solo in parte e solo in alcuni Stati membri. Una condizione di seria difficoltà aggravata dall'invasione incontrollabile e forse anche incontrollata, nell'arco di un solo anno, il 2015, di un milione di migranti: quelli fuggiti da Paesi in guerra e quelli che la povertà estrema ha indotto ad attraversare il Mediterraneo, spesso dopo lunghi percorsi a piedi o con mezzi di fortuna in Africa o in Medio Oriente, per raggiungere il loro Eden che noi chiamiamo Europa.

A questo quadro, già sufficiente drammatico, vanno aggiunti inoltre i ripetuti e gravissimi attentati di matrice dichiaratamente islamica – senza generalizzare, per carità, a tutto l'Islam – in Europa soprattutto, ma anche in Asia. E allora diventa abbastanza comprensibile (anche se, talvolta o spesso, non condivisibile) la crescita sempre più diffusa in Europa del nazionalismo, del rifiuto dell'altro, della difesa del “particolare” (l'interesse del singolo individuo nel contesto del bene comune, secondo la definizione coniata cinque secoli fa da Guicciardini).

Né si possono trascurare le guerre alle porte dell'Unione europea. In Ucraina un paio d'anni fa (con un nuovo focolaio apertosi al confine con la Crimea già occupata “manu militari” dalla Russia). In Siria, sempre guidata da un Bashar al-Assad protetto dall'ombrello militare di Mosca, ormai da quattro anni insanguinata da una feroce guerra civile, e più di recente parzialmente occupata dall'ISIS che però nelle ultime settimane ha subito perdite molto pesanti. Senza

contare i segnali preoccupanti che giungono dalla Libia.

Ma non basta. In questo scenario estremamente drammatico sotto tutti i punti di vista (economico, finanziario, sociale) – nonché, ai propri confini orientali e meridionali, anche bellico – sulle ormai deboli spalle dell’Unione europea il 23 giugno scorso è caduto un enorme masso chiamato Brexit. Conseguenza, certo non prevista, del referendum sulla permanenza del Regno Unito nell’Ue indetto forse con eccessiva sicurezza, e alla fine perso, da David Cameron.

Anche i bravi governanti a volte sbagliano... Si potrebbe forse commentare così l’errore del premier britannico. Che ovviamente si è dimesso dall’incarico detenuto da sei anni; dopo avere concluso con l’Ue appena quattro mesi prima un accordo che, nell’ipotesi (evidentemente data per scontata dallo stesso Cameron) di permanenza nell’Unione europea, avrebbe garantito al Regno Unito un “trattamento di favore” migliorativo rispetto a quello già buono ottenuto tanti anni fa da Margaret Thatcher.

Sarebbe sbagliato, oltre che ingeneroso nei confronti di Cameron, attribuire a quest’ultimo, e soltanto a lui, la responsabilità dei gravi problemi che affliggono l’Unione europea, i suoi 28 (27 quando il Regno Unito ne sarà uscito definitivamente) Stati membri, e il mezzo miliardo abbondante dei suoi cittadini. Il cui crescente disamore per le istituzioni comunitarie non può essere considerato una colpa, come sempre più spesso lasciano intendere alcuni (e non pochi) esponenti di quelle istituzioni.

Altrettanto sbagliato sarebbe attribuire alla classe politica e burocratica europea (l’Europarlamento, la Commissione, il Consiglio) l’intera responsabilità delle difficoltà che hanno fortemente rallentato il processo di integrazione europea che dal 1957 in poi ha alternato accelerazioni e frenate ma non si è mai arrestato del tutto. E che, fino allo choc del referendum vinto dai sostenitori della Brexit, non aveva mai registrato l’abbandono (ormai inevitabile) di uno Stato membro.

Allora probabilmente per l’Ue è giunto il momento in cui, come sostiene Romano Prodi, diventa necessario “darsi un progetto unitario e una strategia coordinata”. Il momento in cui, parole di Papandreou, “o facciamo la storia o la storia ci distruggerà”. Il momento in cui, come afferma Daniel Cohn-Bendit, “è inevitabile

andare verso una sovranità europea, e quindi verso un’Europa federale”.

Ed è opportuno forse – per gli Stati membri, per i governanti europei e quelli nazionali, per i cittadini tutti – riflettere sulle parole di Jean-Dominique Giuliani, presidente della Fondation Robert Schuman, il più importante think tank francese sull’Europa, pubblicate qualche giorno dopo il referendum britannico. “Uno scacco per tutti – scrive – che non si può sottovalutare né analizzare con leggerezza poiché mette in luce autentici errori di condotta e preannuncia complicazioni gravi. Innanzi tutto per il Regno Unito: la Scozia, l’Irlanda del Nord, persino Gibilterra (che hanno fatto registrare il successo del Breain, il contrario della Brexit – n.d.r.), la City (la capitale finanziaria dell’Ue non potrà più essere Londra – n.d.r.) sono ora problemi scottanti che non sarà per nulla facile risolvere”. “Uno scacco pure per l’Unione europea”, sottolinea il presidente della Fondation Schuman. Il quale sostiene che, dopo vent’anni di “indifferenza” nei confronti della costruzione europea, appreso il risultato del referendum britannico, i dirigenti degli Stati membri si sono svegliati da un sonno troppo lungo per sollecitare chi una rifondazione, chi una trasformazione, chi una riforma dell’Ue. “E ora – aggiunge Giuliani – dovranno farsi carico di una responsabilità molto pesante. Toccherà a loro restare uniti e all’altezza delle sfide, dimostrare il loro impegno per rispondere alle domande pressanti dei cittadini alle quali sinora i dirigenti europei non hanno dato seguito”.

“E’ questo che è mancato all’Ue: una vera pratica politica europea e un impegno quotidiano degli Stati membri per risolvere insieme questioni concrete. Poiché, in assenza di cooperazione spontanea e permanente, i Trattati e le procedure sono soltanto inutili costrizioni”, afferma il presidente della Fondation Schuman. E dunque, ragiona Jean-Dominique Giuliani, “prima ancora di qualsiasi riforma dei Trattati e facendo affidamento sugli strumenti esistenti, i dirigenti degli Stati membri dovranno farsi portatori – si tratti della crisi migratoria o del legittimo senso d’insicurezza o delle incertezze economiche e sociali – di prospettive e di una visione che possano tradursi in decisioni immediate”.

Poiché, conclude Giuliani, “per restituire stabilità all’Europa, è urgente dare risposte concrete,

vigorese e tangibili ai timori e alle paure dei cittadini europei nella cornice di una visione strategica capace di tradursi subito in una volontà

politica e in un coraggio ritrovati. E questa sarà allora una svolta storica per l'Europa”.

Stato delle infrazioni

Il 22 luglio 2016, la Commissione europea ha adottato le decisioni in materia di procedure di infrazione. Con riferimento all'Italia, le decisioni hanno riguardato 4 archiviazioni di procedure, 1 costituzione in mora complementare (ex art. 258 TFUE) e 1 parere motivato complementare (ex art. 258 TFUE).

Il numero delle procedure a carico del nostro Paese scende a 78, di cui 58 per violazione del diritto dell'Unione e 20 per mancato recepimento di direttive.

Sulla banca dati EUR-Infra (<http://eurinfra.politichecomunitarie.it/ElencoAreaLibera.aspx>) l'elenco delle procedure aperte. E' anche possibile consultare lo storico degli aggiornamenti sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione europea nella pagina dedicata.

Decisioni

ARCHIVIAZIONE DI PROCEDURE D'INFRAZIONE (4)

2015/0307– Mancato recepimento della direttiva 2014/77/UE della Commissione, del 10 giugno 2014, recante modifica degli allegati I e II della direttiva 98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel
Amministrazione capofila: Ministero Ambiente

2012/4128 – Giocatori formati nei vivai nazionali che devono essere iscritti nel foglio gara delle squadre di pallacanestro in occasione delle competizioni nazionali.

Suddivisione delle procedure per stadio

Messa in mora - art. 258 TFUE	38
Messa in mora complementare - art. 258 TFUE	10
Parere motivato - art. 258 TFUE	13
Parere motivato complementare - art. 258 TFUE	3
Decisione ricorso - art. 258 TFUE	1 *
Ricorso - art. 258 TFUE	2
Sentenza - art. 258	2

Amministrazione capofila: Presidenza del Consiglio, Ufficio per lo Sport

2014/4168– Applicazione della sentenza "Gardella" della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (causa C-233/12), relativa al riconoscimento, a fini contributivi, dei periodi di lavoro svolti da un cittadino UE presso un'organizzazione internazionale, ai fini dell'ottenimento di una pensione italiana.

Amministrazione capofila: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

2914/0134– Mancato recepimento della direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, e che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI del Consiglio

Amministrazione capofila: Ministero della Giustizia

COSTITUZIONI IN MORA COMPLEMENTARE (1)

2015/2174 – Xylella fastidiosa in Italia
Amministrazione capofila: Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

PARERE MOTIVATO COMPLEMENTARE (1)

2013/0276 - Mancato recepimento della direttiva 2011/51/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2011, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio per estenderne l'ambito di applicazione ai beneficiari di protezione internazionale.

Amministrazione capofila: Ministero dell'Interno

Messa in mora - art. 260 TFUE	3
Decisione ricorso - art. 260 TFUE	2 **
Sentenza - art. 260 TFUE	4
Totale	78

* la decisione di ricorso è stata sospesa il 27 settembre 2012

** entrambe le decisioni sono state sospese

Suddivisione delle procedure per settore

Ambiente	14
Affari interni	8
Libera circolazione delle merci	8
Fiscalità e dogane	7
Affari economici e finanziari	6
Concorrenza e aiuti di stato	6
Trasporti	5
Agricoltura	3
Appalti	3
Libera prestazione dei servizi e stabilimento	3
Salute	3
Affari esteri	2
Energia	2
Libera circolazione delle persone	2
Tutela dei consumatori	2
Giustizia	1
Lavoro e affari sociali	1
Comunicazioni	1
Libera circolazione dei capitali	1
Totale	78

L'Ue sull'ingresso della Turchia: al momento non è pronta né capace

"Al momento la Turchia non è pronta né è in grado di entrare nell'Ue". Così una portavoce della Commissione Ue, riprendendo le dichiarazioni del presidente Jean-Claude Juncker al giornale austriaco 'Tiroler Tageszeitung', ha risposto all'ipotesi auspicata dall'ambasciatore turco presso l'Ue Selim Yenel in un'intervista a 'Die Welt' in base a cui Ankara potrebbe fare il suo ingresso nell'Unione europea nel 2023, in

occasione del centenario della nascita della Repubblica turca. La portavoce ha quindi invitato a non fare "nessuna speculazione né data precisa per l'accesso" della Turchia, in quanto si tratta di un processo "basato sui meriti" della stessa Ankara nel rispetto di "requisiti seri, incluso il rispetto dello stato di diritto e dei valori fondamentali" tra cui la libertà di espressione.

Economia circolare: la Commissione estende i criteri del marchio ecologico Ecolabel a computer, mobili e calzature

La Commissione europea ha adottato una nuova serie di criteri ecologici nel quadro del marchio ecologico UE "Ecolabel", relativi a computer (personal computer, computer portatili e tablet), mobili e calzature

I produttori che desiderano ottenere il marchio Ecolabel per i propri prodotti sono tenuti a rispettare dei rigorosi requisiti quanto alla "prestazione ambientale" del prodotto, ma anche alla sua sicurezza e agli aspetti sociali.

"Il marchio comunitario di qualità ecologica promuove la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, sostenendo sia la produzione sostenibile che un consumo sostenibile. Grazie a criteri ecologici trasparenti, i consumatori hanno la possibilità di fare scelte consapevoli, senza compromettere la qualità dei prodotti. Analogamente il marchio premia chi sceglie di progettare prodotti durevoli e riparabili, promuovendo l'innovazione e il risparmio delle risorse", ha dichiarato il Commissario per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca Karmenu Vella.

Per potersi fregiare del marchio di qualità ecologica, i produttori di computer, in fase di progettazione e fabbricazione, dovranno tenere conto dell'efficienza energetica e del potenziamento (upgrade) del dispositivo, e pensare anche alla facilità di smontaggio del prodotto nonché al recupero e riciclo delle sue componenti. Riguardo ai mobili, i nuovi criteri prevedono l'obbligo per i fabbricanti di provvedere a una valutazione più approfondita del ciclo di vita, prestando anche particolare attenzione ai composti e residui pericolosi, che potrebbero contribuire all'inquinamento dell'aria negli ambienti interni. Sulla base delle norme internazionali riconosciute in materia di lavoro, particolare attenzione è stata prestata al miglioramento della responsabilità sociale delle imprese, soprattutto per quanto concerne le condizioni di lavoro applicabili ai siti di assemblaggio finale delle calzature. I criteri di revisione hanno una validità di sei anni a partire dalla data di adozione.

Lo scudo UE-USA per la privacy pienamente operativo

Il 12 luglio la Commissione europea ha adottato la decisione sullo scudo UE-USA per la privacy. Questo nuovo quadro protegge i diritti fondamentali di ogni persona nell'Unione europea i cui dati personali sono trasferiti negli Stati Uniti e porta chiarezza legale per le imprese che si basano su trasferimenti transatlantici di dati. Le imprese possono aderire allo scudo per la privacy registrandosi presso il ministero del Commercio degli Stati Uniti, che verifica che le loro politiche in materia di riservatezza dei dati rispettino gli standard elevati di protezione dei dati richiesti dallo scudo.

La Commissione europea ha pubblicato anche una guida per i cittadini che spiega in che modo i loro diritti di protezione dei dati sono garantiti nel quadro dello scudo per la privacy e i mezzi di ricorso a loro disposizione qualora ritengano che i loro dati siano stati usati in modo scorretto e che i loro diritti in materia di protezione dei dati non siano stati rispettati.

Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Lo scudo UE-USA per la privacy tutela i diritti fondamentali degli Europei e assicura certezza giuridica alle imprese, comprese le imprese eu-

ropee, che trasferiscono dati personali negli USA. Garantisce inoltre mezzi di ricorso più semplici per i cittadini. Sono fiduciosa che lo scudo per la privacy ristabilirà la fiducia degli Europei nel modo in cui i loro dati personali sono trasferiti oltre oceano e trattati dalle imprese statunitensi. Invito le imprese a registrarsi e i cittadini a scoprire quali sono i loro diritti nella "guida per i cittadini" pubblicata."

Lo scudo UE-USA per la privacy garantisce a tutti i cittadini dell'UE una serie di diritti in caso di trattamento dei loro dati, ad esempio il diritto di chiedere a un'impresa ulteriori informazioni sui dati che li riguardano che sono in suo possesso o di modificare i dati inesatti o superati. I cittadini hanno anche a disposizione vari meccanismi di risoluzione delle controversie accessibili e a costi abbordabili. Idealmente, la controversia è risolta dall'impresa stessa oppure sono offerte gratuitamente soluzioni basate su un organo alternativo di composizione delle controversie (ADR). Possono anche rivolgersi alle autorità di protezione dei dati nazionali, che lavoreranno con il ministero del Commercio e con la Commissione federale per il commercio degli Stati Uniti per assicurare che le denunce

dei cittadini dell'UE siano analizzate e risolte. Se un caso non è risolto in uno dei modi sopraccitati, come ultima istanza ci sarà un meccanismo di arbitrato.

I ricorsi riguardanti il possibile accesso ai dati personali a fini di sicurezza nazionale saranno

gestiti da un nuovo mediatore indipendente dai servizi di intelligence degli Stati Uniti.

Gli Stati Uniti hanno assicurato all'UE che l'accesso delle autorità pubbliche per l'applicazione della legge e la sicurezza nazionale è soggetta a chiari limiti, garanzie e meccanismi di controllo.

Terrorismo: l'82 % degli europei vuole che l'UE faccia di più per combatterlo

Il terrorismo continua a rappresentare una minaccia per l'Europa e i cittadini si aspettano che l'UE intervenga: secondo un sondaggio Eurobarometro commissionato dal Parlamento, l'82 % dei cittadini europei vuole che l'UE faccia di più, mentre il 69 % ritiene che le attuali misure siano insufficienti. Dal sondaggio è emerso inoltre che la maggioranza dei cittadini ritiene che la lotta contro il terrorismo dovrebbe essere la principale priorità dell'UE in termini di un maggiore intervento. Gli intervistati ritengono che le misure più urgenti siano le seguenti: la lotta contro il finanziamento dei gruppi terroristici (42 %), la lotta contro le cause del terrorismo e della radicalizzazione (41 %) e il rafforzamento dei controlli alle frontiere (39 %). Su cosa sta lavorando il Parlamento. Lo scorso novembre i deputati hanno approvato una risoluzione sulla prevenzione della radicalizzazione online e nelle prigioni attraverso l'istruzione e l'inclusione sociale. In maggio i deputati hanno

approvato un'estensione delle competenze di Europol, l'agenzia di contrasto dell'Unione europea. Ora l'agenzia potrà, ad esempio, chiedere a Facebook di eliminare le pagine gestite dallo Stato islamico. Il Parlamento sta attualmente lavorando a una nuova direttiva che mira a qualificare come reato azioni preparatorie per scopi terroristici, ad esempio viaggiare all'estero e impartire o ricevere un addestramento, e a un regolamento per controllare sistematicamente tutti i cittadini europei in entrata o in uscita dall'UE. Il presidente della commissione per le libertà civili, Claude Moraes, deputato britannico del gruppo S&D, ha dichiarato: "Dobbiamo essere uniti nei nostri sforzi per contrastare le cause profonde del terrorismo e continuare ad adottare le misure necessarie per tutelare i cittadini europei da attacchi futuri, assicurando nel contempo un equilibrio tra la sicurezza dei cittadini europei, da un lato, e la tutela della vita privata e dei diritti fondamentali, dall'altro.

Basta sprechi alimentari

La Commissione ha pubblicato la composizione della piattaforma dell'UE sul tema delle perdite e degli sprechi alimentari annunciata nel piano d'azione dell'UE per l'economia circolare del 2015.

La piattaforma riunisce 70 organizzazioni aderenti sia pubbliche che private al fine di ottenere il massimo contributo da tutti gli attori e di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile 12.3: dimezzare, entro il 2030, gli sprechi alimentari globali pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumatori e ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e approvvigionamento.

In seguito a un invito a presentare candidature rivolto alle organizzazioni del settore privato, la

Commissione ha selezionato un totale di 37 membri, esponenti del mondo accademico, dell'industria e delle PMI. I membri sono stati scelti in base alla loro esperienza nella prevenzione degli sprechi alimentari, alla loro capacità di raggiungere le parti interessate e alla copertura di attività e interessi della catena del valore nel settore alimentare.

Si stima che ogni anno nell'UE vadano sprecate circa 88 milioni di tonnellate di cibo. La piattaforma, dedicata alla prevenzione degli sprechi alimentari, sosterrà tutti i soggetti interessati nel definire le azioni necessarie lungo tutta la catena del valore nel settore alimentare, nel promuovere la cooperazione intersettoriale, nel condividere

re le migliori pratiche e nel valutare i progressi compiuti nel tempo.

La prima riunione è prevista il 29 novembre a Bruxelles.

Unione europea e Unicef ampliano la collaborazione per rafforzare la protezione dei diritti dei bambini nel Sud Est Europa

L'Unione europea e Unicef hanno ampliato un'importante partnership che ha l'obiettivo di proteggere i bambini dalla violenza e migliorare l'inclusione nella società di quelli con disabilità. Dal 2001, l'UE e Unicef hanno lavorato insieme con i paesi attualmente in fase di adesione all'UE, come Albania, Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Turchia. Tale collaborazione si sta espandendo per includere Kosovo, Montenegro e Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia. Quest'anno ha aderito anche l'ONG Forum Europeo sulle Disabilità (EDF). Johannes Hahn, Commissario europeo per la politica di vicinato e i negoziati per l'allargamento, ha dichiarato: " Crediamo che questa collaborazione possa davvero fare la differenza per la vita dei bambini nella regione. Facciamo affidamento sulle competenze e conoscenze di UNICEF ed EDF per influenzare le politiche che hanno un impatto sui bambini vittime di violenza e dei

bambini con disabilità. Allo stesso tempo, è fondamentale raggiungere la società civile e le organizzazioni locali che lavorano in materia di protezione dei bambini e promuovere l'inclusione dei bambini nelle società . Pertanto, gran parte dei finanziamenti sarà destinata a sostenere le piccole organizzazioni della società civile per ottenere un cambiamento reale e miglioramenti sostenibili della vita quotidiana dei bambini e del loro futuro ". il partenariato contribuirà a migliorare la coordinazione per fornire risposte multisettoriali alla violenza contro i bambini. I professionisti del settore potranno usufruire di dati qualitativamente migliori, strumenti innovativi , conoscenza e meccanismi per prevenire o rispondere alla violenza, abuso e abbandono e ridurre la distanza sociale tra i bambini con e senza disabilità.

Nuova campagna "Tutti condividiamo gli stessi sogni"

La Commissione ha presentato un "Elenco di azioni per far progredire l'uguaglianza delle persone LGBTI", per il periodo 2016- 2019, finalizzato a combattere la discriminazione nei confronti di queste persone e che prevede attività di comunicazione e di sensibilizzazione per migliorare l'accettazione sociale di questo gruppo. L'elenco di azioni della Commissione è sostenuto dal Consiglio, che a giugno 2016 ha adottato per la prima volta conclusioni del Consiglio in questo ambito. La Commissaria Jourová ha dichiarato: "Alla luce di livelli di discriminazione crescenti, i politici devono far sentire la propria voce a tutela dei diritti dei gruppi più vulnerabili della società. La nostra campagna mira a contribuire a migliorare l'equità, l'accettazione sociale e la parità di diritti delle persone LGBTI in Europa e coinvolgerà le parti interessate a tutti i livelli, dalle ONG alle autorità nazionali ai media." Nel quadro della campagna, sabato la Commissaria Jourová parteciperà all'Europride

2016 di Amsterdam, dove incontrerà Randy Berry, inviato speciale degli Stati Uniti per i diritti delle persone LGBTI, per discutere dei diritti di queste persone in particolare sulla scia dei tragici eventi successi di recente, tra cui l'attacco a Orlando (Florida). La Commissaria Jourová sarà raggiunta anche dal Ministro maltese per il dialogo sociale, i consumatori e le libertà civili, Helena DALLI, e da Michael O'Flaherty, direttore dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali. L'ultima indagine Eurobarometro sulla discriminazione (2015) indica che secondo il 60% dei cittadini dell'UE la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere è un fenomeno diffuso, una tendenza in aumento dal 2012. Inoltre secondo l'ultima indagine dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, una persona LGBTI su tre sarebbe stata attaccata o minacciata con violenza a causa della sua sessualità. È in questo contesto che la Commissione

avvia la propria campagna.
<http://ec.europa.eu/justice/discrimination/ori>

[entation/awareness-raising/index_it.htm](http://ec.europa.eu/justice/discrimination/ori/entation/awareness-raising/index_it.htm)

Primi risultati della consultazione pubblica "e-privacy"

La Commissione europea ha pubblicato i risultati preliminari della consultazione pubblica sulla revisione della direttiva e-privacy, che si applica ai servizi di comunicazione elettronica e deve essere adeguata al nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati, che consentirà ai cittadini di controllare meglio i propri dati personali.

04-08-2016

Sono arrivate un gran numero di risposte da parte di cittadini (38,5%), oltre un quarto delle quali dalla Germania, seguita dal RU e dal Belgio. Secondo i risultati preliminari, l'83% dei singoli e delle organizzazioni della società civile che hanno preso parte alla consultazione concorda sul chiaro valore aggiunto di disporre di regole specifiche sulla riservatezza per il settore delle comunicazioni elettroniche per garantire la confidenzialità di queste ultime.

Il 76% dei rispondenti, singoli e rappresentanti della società civile, ritiene inoltre che il campo di applicazione delle regole dovrebbe essere ampliato per coprire i fornitori di servizi cosiddetti Over the Top (OTT) quando offrono servizi di comunicazione come VoIP o messaggistica istantanea.

Secondo il 76% di questi gruppi, la direttiva e-privacy non ha o ha solo in parte raggiunto gli

obiettivi di garantire la protezione completa della riservatezza e della confidenzialità delle comunicazioni. Le cause indicate sono: il campo di applicazione troppo limitato, regole che portano a differenze tra gli Stati membri e un'applicazione e un rispetto delle norme troppo lenti.

L'industria e le autorità pubbliche sostengono invece che la direttiva e-privacy abbia raggiunto i suoi obiettivi e il 42% dell'industria è contrario ad ampliare il campo di applicazione delle norme per includere gli OTT quando offrono servizi di comunicazione come VoIP o messaggistica istantanea.

La revisione della direttiva e-privacy è una delle principali iniziative proposte nel quadro della strategia per il mercato unico digitale dell'UE. La Commissione si è impegnata a rivedere le regole sulla riservatezza dell'UE applicabili alle comunicazioni elettroniche per rafforzare la fiducia e la sicurezza nei servizi digitali, garantire un livello elevato di protezione dei cittadini e parità di condizioni per tutti gli operatori del mercato.

Le proposte dovrebbero arrivare nei prossimi mesi, nel frattempo la Commissione analizzerà le risposte alla consultazione pubblica e pubblicherà le proprie conclusioni in autunno.

Premio Innovation radar 2016: aperte le votazioni

La Commissione europea invita tutti a votare il proprio innovatore e la propria innovazione digitali del futuro preferiti nel quadro del premio "Innovation radar" (radar delle innovazioni) 2016. I 40 candidati di quest'anno vengono da ogni angolo d'Europa, da PMI, università, spin-off e start-up. Le loro idee potrebbero rivoluzionare ambiti come ad esempio la logistica dei trasporti, la gestione idrica, la cura dei malati di cancro o la gestione delle popolazioni di api. Stanno sviluppando innovazioni digitali nel quadro di progetti finanziati dai programmi dell'UE per la ricerca, la competitività e l'innovazione. I candidati sono stati selezionati dall'Innovation radar della Commissione euro-

pea, un'iniziativa che si prefigge di individuare le innovazioni ad alto potenziale e i principali innovatori sulla base di un modello sviluppato dai servizi della DG CONNECT della Commissione europea e dall'Istituto di studi delle prospettive tecnologiche del Centro comune di ricerca. Le votazioni saranno aperte tutto il mese di agosto per selezionare i 16 innovatori (4 per ciascuna delle 4 categorie) che presenteranno le loro idee a una giuria di esperti il 26 settembre a Bratislava in occasione dell'evento ITC Proposers' Day 2016. Come l'anno scorso, la giuria sceglierà un vincitore per ciascuna categoria e un vincitore assoluto che sarà presentato in uno speciale di Euronews. Broadbit, il

vincitore dell'edizione 2015 del premio Innovation radar, ha successivamente concluso vari cicli di investimento con investitori informali per finanziare l'espansione e la produzione della sua innovativa tecnologia delle batterie. Günther H. Oettinger, Commissario responsabile per l'economia e la società digitali, ha dichiarato: "Nel quadro di Orizzonte 2020, l'UE sta investendo molto per sostenere gli innovatori digitali. In

questo decennio sono stati avviati migliaia di progetti di ricerca e innovazione finanziati dall'UE focalizzati sul digitale. Ora stiamo per rivelare quali di loro sono nella posizione migliore per trasferire i propri risultati sul mercato o hanno il potenziale per avere l'impatto maggiore."

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/innovation-radar>

Colora l'Europa

"Colora l'Europa" - Colouring Europe-, è un progetto che ha luogo dal 2013 in diversi stati membri dell' UE e che è sponsorizzato da un'organizzazione mondiale. Si stima che ci siano già 22.000 disegni colorati. Tutti i disegni fanno riferimento ad un posto, hanno un titolo ed uno sfondo pedagogico. Tutti possono unirsi a colorare.

I disegni sono divisi in quattro gruppi con quattro tematiche differenti:

1. I disegni del primo gruppo fanno riferimento agli stati membri dell'UE, ai loro simboli e ai loro posti più conosciuti. Ad esempio, la Grand Place di Bruxelles per il Belgio, la sirena e gli uccelli marini per la Danimarca, Kafka e Praga per la Repubblica Ceca, il Discobolo per la Grecia, la leggendaria cantante Amalia Rodriguez per il Portogallo, Marianne per la Francia etc.
2. I disegni del secondo gruppo rappresentano le specie di animali protetti in Europa.
3. I disegni del terzo gruppo richiamano invece la fantasia dei singoli partecipanti, che

possono decidere cosa vedono nel disegno e decidere a posteriori cosa questo rappresenti.

4. Il quarto gruppo di disegni fa riferimento alle moderne costruzioni europee.

I partecipanti hanno dato vita al social "Scopri l'Europa"- Discover Europe. Tramite la colorazione di un disegno cercano poi su internet il luogo ed i vari contenuti e grazie a questi dati acquistano una migliore conoscenza della regione o dell'argomento in questione.

I disegni colorati possono essere esposti localmente così come noi abbiamo fatto con successo in diversi posti in Europa.

Nel sito web qua di sotto Vi si offrono 94 disegni gratis.

<http://colouringeurope.weebly.com/would-you-like-to-participate.html>

Il progetto "Colora l'Europa" è interamente gratis.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

Premio Galileo-EGNOS: programma di premi per idee innovative e sostegno agli incubatori

Obiettivi e descrizione

Contribuire ai premi e al sostegno agli incubatori assicurando la gestione di un meccanismo

di aggiudicazione di premi e di incubatori per applicazioni innovative basate sulla tecnologia GNSS (EGNOS e GALILEO) dell'UE volta a promuovere l'innovazione industriale e la diffusione delle tecnologie di punta nell'UE. Il beneficiario o i beneficiari di questa sovvenzione mobilitano altre entità per cofinanziare sia i premi sia il sostegno agli incubatori.

I tipi di attività da sostenere sono:

- organizzazione e gestione di un concorso annuale a premi compresa la pubblicazione degli inviti a presentare idee in grado di generare applicazioni industriali, nonché valutazione di esperti di idee e l'assegnazione di premi,
- sostegno agli incubatori e agli acceleratori di prodotti/servizi innovativi per consentirne lo sviluppo e l'accesso al mercato,
- raccolta di fondi a concorrenza della sovvenzione della Commissione,
- diffusione «in entrata» per espandere il numero di idee innovative iscritte annualmente al concorso a premi GALILEO,
- diffusione «in uscita» per ottenere un'adeguata visibilità nell'industria mondiale GNSS in modo da promuovere la concorrenza, i partecipanti e i vincitori,

— monitoraggio dei vincitori e dei partecipanti.

Candidati ammissibili

I candidati devono essere organizzazioni pubbliche o private aventi sede in uno dei seguenti paesi:

- Stati membri dell'UE,
- Norvegia, Svizzera.

Bilancio e durata del progetto

Il bilancio complessivo stanziato per il cofinanziamento del progetto ammonta a 1 500 000 EUR.

L'assistenza finanziaria della Commissione non può superare:

- il 70 % dei costi ammissibili di gestione con un tetto annuale di 71 000 EUR;
- il 60 % dei costi ammissibili dei premi con un tetto di 10 000 EUR per premio;
- il 70 % dei costi ammissibili del sostegno agli incubatori e acceleratori con un tetto di 43 000 EUR per incubatore e acceleratore.

L'inizio previsto per l'azione è dicembre 2016

La durata massima del progetto è di 36 mesi.

Scadenza: 19 ottobre 2016.

<http://ec.europa.eu/enterprise/funding/index.htm>

Bando per l'Azione preparatoria " Sottotitolare i programmi televisivi culturali in tutta Europa "

La Commissione europea ha pubblicato un bando in attuazione dell' **Azione preparatoria "Sottotitolare i programmi televisivi culturali in tutta Europa"**. L'Azione preparatoria punta a sperimentare strategie innovative per la fornitura di versioni sottotitolate di programmi televisivi culturali europei in modo da facilitare la diffusione on-line di contenuti culturali: l'obiettivo è testare il valore aggiunto delle versioni sottotitolate sulla circolazione on-line e la divulgazione nell'UE della programmazione culturale europea.

Con questo bando la Commissione UE intende pertanto finanziare **massimo 3 progetti** per la fornitura in più territori dell'UE di **servizi di media audiovisivi non lineari** o **servizi web** contenenti **almeno 300 ore di contenuto culturale sottotitolato**, valutando anche l'impatto di questa azione.

Il servizio deve fornire un contenuto europeo avente un forte valore aggiunto culturale; non

sono ammissibili servizi focalizzati sul cinema, sulla fiction televisiva o l'animazione, né quelli riguardanti l'intrattenimento, lo sport, i notiziari e l'attualità.

Il servizio deve essere disponibile da almeno 2 anni, deve avere un pubblico significativo nel Paese di origine ed essere già disponibile nei territori individuati per la nuova offerta linguistica.

Il progetto deve comprendere anche un'analisi dell'impatto dell'azione sul pubblico, nonché l'organizzazione di un evento per divulgare i risultati del progetto e condividerli con altri stakeholder e policy maker dell'UE.

La durata del progetto proposto deve essere massimo 30 mesi, indicativamente con inizio dall' 1/1/2017.

Possono presentare candidature fornitori di servizi di media audiovisivi non lineari o di servizi web con una massa critica di contenuto au-

diovisivo. Questi soggetti devono essere stabiliti in uno degli Stati membri UE.

Il budget a disposizione del bando è **1,5 milioni di euro**. Il contributo UE potrà coprire fino al **60%** dei costi totali ammissibili del progetto. La scadenza: **26 settembre 2016**.

Nuove scadenze Erasmus+ 2016

Come programma dell'Unione Europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, Erasmus + presenta diverse azioni che aiutano e che propongono le linee necessarie alla costituzione di nuovi spunti e nuove metodologie educative e formative. Per proporre nuovi progetti, di seguito riportiamo le scadenze (deadline) del 2016:

- Azione chiave 1 Mobilità individuale nel settore della gioventù 4 ottobre 2016

- Azione chiave 2 Partenariati strategici nel settore della gioventù 4 ottobre 2016.
- Azione chiave 3 Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù 4 ottobre 2016.

Le indicate scadenze sono indicate anche sul sito web dell'Agenzia Nazionale Erasmus plus <http://www.erasmusplus.it/scadenze-2/>

Il Centro Europeo di Giornalismo – EJC - finanzia reportage innovativi su cooperazione e sviluppo globale

Il Centro Europeo di Giornalismo (European Journalism Centre, EJC) ha aperto un nuovo bando del Innovation in Development Reporting Grant Programme (IDR), un programma di grant per giornalisti volto a sostenere nuovi approcci creativi di reporting che consentano una migliore copertura mediatica dei temi dello sviluppo globale. Il programma, finanziato dalla Fondazione Bill & Melinda Gates, si propone inoltre di sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi, consentendo la produzione di nuove storie che possano avere un forte impatto sul pubblico dei media nei seguenti paesi europei: Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Svezia e Regno

Unito. I candidati devono fare domanda per un grant minimo di € 8.000. Le sovvenzioni medie raggiungono i € 18.000. I grant possono coprire le spese dirette delle ricerche giornalistiche, viaggi giornalistici, alloggio, eventuali costi tecnici per dotazioni o dell'equipaggio, la progettazione grafica e la visualizzazione, l'adattamento di software e altri costi giustificati sostenuti direttamente per la realizzazione del progetto. Nell'ultimo round del programma, appena concluso, sono stati finanziati 14 progetti giornalisti ai cui molti coinvolgono testate giornalistiche italiane.

Scadenza: 7 settembre 2016.

Il Comitato economico e sociale europeo premia le eccellenze della società civile

Il Comitato economico e sociale europeo, ha aperto i termini per presentare le candidature al premio CESE 2016, un concorso volto a premiare le iniziative di eccellenza della società civile nell'accoglienza degli immigrati. Da quasi due anni il flusso record di rifugiati che arrivano nell'Unione europea da paesi lacerati dalla guerra o stremati dalla povertà sta avendo un forte impatto sulla vita politica e sociale dell'Europa. Fornire vitto e alloggio alle masse di rifugiati che raggiungono l'UE, aiutare queste persone a

familiarizzarsi con le nuove realtà e con le differenze culturali e accompagnarle nel processo di integrazione è stata e continua ad essere una grande sfida cui gli Stati membri interessati hanno potuto far fronte solo grazie al sostegno spontaneo e massiccio dei cittadini e della società civile in generale. Quest'anno il premio CESE per la società civile vuole premiare le organizzazioni della società civile e/o i privati cittadini che hanno contribuito in misura significativa a raccogliere questa sfida, aiutando rifugiati

e migranti e promuovendo in tal modo i valori e la coesione europei. Scadenza 9 settembre 2016. Più precisamente, il premio per la società civile 2016 premierà le iniziative già attuate o ancora in corso che soddisfano uno o più dei seguenti criteri:

- Fornire ai migranti/rifugiati le prime risposte e un aiuto immediato;
- Offrire sostegno sociale, alloggio e servizi sanitari;
- Dare un sostegno concreto e consulenza;
- Lottare contro la xenofobia, il razzismo e la discriminazione;
- Combattere lo sfruttamento e promuovere il rispetto reciproco;
- Sensibilizzare sui diritti e sugli obblighi;
- Offrire una formazione per i cittadini dei paesi terzi e per le comunità di accoglienza.

Quest'anno per la prima volta le candidature possono essere inviate direttamente al CESE, senza bisogno della designazione da parte di un membro del CESE. I membri del CESE sono: Germania, Francia, Italia, Regno Unito, Spagna,

Polonia, Romania, Belgio, Grecia, Paesi Bassi, Portogallo, Austria, Svezia, Repubblica Ceca, Ungheria, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Irlanda, Finlandia, Lituania, Slovacchia, Lettonia, Slovenia, Estonia, Cipro, Lussemburgo, Malta. Il premio per la società civile è aperto alle organizzazioni della società civile ufficialmente registrate nell'Unione europea e attive a livello locale, nazionale, regionale o europeo. È inoltre consentita la partecipazione di privati cittadini. Il CESE prevede di assegnare un massimo di 5 premi. Il primo premio ha un valore di 14 27 000 EUR. L'importo di ciascuno degli altri premi è pari a 9 000 EUR. Se il primo posto è condiviso con più di un vincitore ex aequo, l'importo di ciascuno dei primi premi è il seguente: 11 500 EUR in caso di due primi premi, 10 600 EUR in caso di tre primi premi, 10 250 EUR in caso di quattro primi premi e 10 000 EUR in caso di cinque primi premi.

Scadenza candidature: 9 settembre 2016.

Dal Viminale un bando per progetti di cooperazione

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – ha pubblicato alcuni giorni fa un invito a presentare proposte progettuali per il finanziamento o cofinanziamento di proposte progettuali che prevedano collaborazioni internazionali e/o cooperazione ed assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione ed asilo. Le azioni finanziabili dovranno promuovere lo sviluppo socio-economico, promuovere il trasferimento di competenze, conoscenze, capacità professionali e finanziarie della diaspora, sostenere l'istituzione e/o il rafforzamento dei sistemi di stato civile e sostenere la creazione di sistemi di protezione dell'infanzia nei Paesi di origine e di transito dei migranti. I paesi prioritari sono Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan. Scadenza 30 settembre 2016. Saranno privilegiate le proposte pluriennali che includano una valutazione specifica dei bisogni, condotta in sinergia con le autorità locali del Paese beneficiario, e presuppongano la costituzione di partenariati con organismi effettivamente operanti nei Paesi terzi beneficiari. Alla proposta di progetti, possono partecipare i se-

guenti soggetti che abbiano comprovata e pluriennale esperienza operativa nell'ambito delle attività oggetto del presente invito e che abbiano relazioni già avviate con le autorità dei Paesi beneficiari: a) Istituti e università pubbliche; b) Enti pubblici non economici; c) Soggetti iscritti al registro di cui all'art. 42, comma 2, D.lgs. 286/98 e degli art. 52-54 del DPR 394/99 o riconosciuti idonei per la gestione di progetti di cooperazione ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, della Legge 125/2014 e dell'art.17 del D.M. 113/2015). I soggetti proponenti possono presentare proposte singolarmente o in qualità di capofila di apposito consorzio. I soggetti potranno proporre esclusivamente progetti che non siano già stati approvati ai fini del finanziamento a valere su Fondi UE e/o non siano già stati 30 finanziati a valere sui Fondi UE. I progetti ma dovranno iniziare entro il 1° dicembre 2016 ed essere realizzate entro e non oltre il 30.09.2018, che costituirà il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese. La durata minima dovrà essere non inferiore a 12 mesi e non superiore a 21 mesi.

Label europeo delle Lingue 2016

La diversità linguistica è una delle ricchezze più grandi dell'Europa, da proteggere, da promuovere e da vivere. Per riprendere il motto di Erasmus+, niente cambia la vita e apre la mente come cimentarsi con una nuova lingua, comunicare in una lingua diversa dalla propria, ascoltare le lingue degli altri. Il Label europeo delle lingue è un riconoscimento europeo di qualità attribuito ai progetti capaci di dare un sensibile impulso all'insegnamento delle lingue, mediante innovazioni e pratiche didattiche efficaci. Viene assegnato ai progetti di apprendimento linguistico più innovativi in ogni Paese partecipante. In Italia tale riconoscimento viene conferito ogni due anni. I punti fondamentali delle priorità tematiche stabilite dalla Commissione europea per il Label europeo delle lingue 2016-2017 sono: Le scuole e le classi multilingui: accogliere la diversità nelle scuole Una società aperta alle

lingue – l'apprendimento informale delle lingue. Scuole, enti di formazione professionale, strutture formative, centri di ricerca, aziende, università, ONG, associazioni culturali e sportive che hanno ideato e realizzato un progetto innovativo, capace di dare un sensibile impulso all'insegnamento delle lingue, mediante innovazioni e pratiche didattiche efficaci, sono invitate a inviare la propria candidatura per il più importante Riconoscimento europeo dedicato alle lingue!

Scadenza: 26 settembre 2016

<http://www.indire.it/2016/07/28/label-europeo-delle-lingue-2016-il-bando-per-istruzione-e-formazione/>

http://www.erasmusplus.it/wp-content/uploads/2016/07/priorities-2016-2017_it.pdf

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Direttore alla Direzione generale della traduzione — Direzione dell'assistenza e dei servizi tecnologici alla traduzione

Il presidente del Parlamento europeo ha deciso di avviare la procedura di assegnazione di un posto di **Direttore** (AD, grado 14) presso la direzione generale della Traduzione — Direzione dell'Assistenza e dei servizi tecnologici alla traduzione, a norma dell'articolo 29, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari dell'Unione europea.

La presente procedura di selezione, che mira a estendere le possibilità di scelta dell'autorità che ha il potere di nomina, si svolgerà parallelamente alla procedura interna e interistituzionale di copertura del posto.

L'assunzione avverrà nel grado AD 14. Lo stipendio base ammonta a 13 641,95 EUR mensili. Lo stipendio base, che è soggetto all'imposta unionale ed è esente da imposte nazionali, potrà essere integrato da varie indennità, secondo quanto disposto dallo statuto.

Si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che il posto in questione è soggetto al regolamento relativo alla politica della mobilità, ap-

provato dall'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo il 29 marzo 2004.

Il posto esige disponibilità e numerosi contatti interni ed esterni, in particolare con i deputati al Parlamento europeo. Il Direttore sarà chiamato a effettuare frequenti missioni nei vari luoghi di lavoro del Parlamento europeo e al di fuori degli stessi.

Sede di servizio

Lussemburgo. Il posto potrà essere riassegnato in uno degli altri luoghi di lavoro del Parlamento europeo.

Mansioni

Funzionario di alto livello, il Direttore sarà incaricato, nel quadro degli orientamenti e delle decisioni stabiliti dall'autorità parlamentare e dal Direttore generale, dei seguenti compiti.

Condizioni di ammissione

Sono ammessi i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano i seguenti requisiti.

a) Requisiti generali

Requisiti previsti dall'articolo 28 dello statuto:

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea,
- godere dei diritti politici,
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari,
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

b) Requisiti specifici

i) Titoli, diplomi ed esperienza professionale richiesti

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è almeno pari a quattro anni

o

un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni.

— Un'esperienza professionale di almeno **dodici anni**, maturata dopo il conseguimento delle qualifiche soprammenzionate, di cui almeno **sei anni** in funzioni direttive.

ii) Conoscenze richieste

— Ottima cultura generale in materia di affari europei,

— ottima comprensione delle questioni politiche interne, nazionali e internazionali,

— ottima conoscenza dei trattati,

— comprensione molto buona delle diverse culture rappresentate in seno alle istituzioni europee,

— ottima conoscenza della struttura del segretariato generale del Parlamento europeo, della

sua organizzazione, del suo contesto e dei vari attori,

— ottima conoscenza del regolamento del Parlamento europeo come pure delle procedure legislative, delle norme e delle prassi interne,

— ottima conoscenza dello statuto dei funzionari, della sua interpretazione e delle norme derivate,

— ottima conoscenza del regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e delle sue modalità di applicazione, nonché delle norme interne e degli altri testi derivati del Parlamento europeo,

— conoscenze amministrative molto buone (risorse umane, gestione, bilancio, finanze, informatica, aspetti giuridici ecc.),

— ottima conoscenza delle tecniche manageriali.

iii) Conoscenze linguistiche

Si richiede la conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (°) e una conoscenza molto buona di almeno un'altra di tali lingue.

Il Comitato consultivo terrà conto della conoscenza di altre lingue ufficiali dell'Unione europea.

iv) Attitudini richieste

— Senso strategico,

— capacità direttive,

— capacità di anticipazione,

— capacità di reazione,

— rigore,

— capacità di comunicazione.

Scadenza: 31 agosto 2016

Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario

Sono aperte le candidature ai primi posti vacanti pubblicati nel quadro dell'iniziativa dell'Unione europea "Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario". Nel corso dell'estate ne saranno pubblicati altri.

I primi volontari saranno distribuiti nelle regioni colpite da calamità in tutto il mondo alla fine del 2016, dopo una formazione approfondita.

Christos Stylianides, Commissario europeo per gli aiuti umanitari e la gestione delle crisi, ha dichiarato: "Sono molto felice di annunciare che presto vedremo in azione i volontari dell'Unio-

ne per l'aiuto umanitario, che lavoreranno con le comunità locali per aiutarle a prepararsi meglio alle calamità. L'iniziativa "Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario" mobilita la solidarietà europea per aiutare le persone colpite da catastrofi in tutto il mondo."

L'iniziativa è aperta ai cittadini dell'UE e offre opportunità a volontari esperti e meno esperti maggiorenni. Si cercano volontari con qualifiche e competenze diverse in ambiti quali: scienze politiche, ingegneria, economia, scienze sociali, contabilità e istruzione. I volontari dell'U-

nione per l'aiuto umanitario non saranno impiegati in situazioni di grave emergenza, ma lavoreranno con le comunità locali per fornire un sostegno pratico ai progetti umanitari.

http://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/eu-aid-volunteers_en

Concorsi

Concorso di creatività sui cambiamenti climatici

E' aperto il concorso internazionale di comunicazione e creatività "Cambiamenti climatici - The grand challenge" edizione 2016.

Possono essere candidati elaborati di scrittura, arti rappresentative e figurative mediante l'utilizzo di linguaggi, strumenti e supporti tradizionali, digitali, alternativi e misti.

Il concorso è aperto al pubblico allargato over 15, studenti universitari e dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Tutte le opere dovranno essere inviate attraverso posta elettronica all'indirizzo: concorso@cut.it

Sono previste due sezioni tematiche:

Sezione 1: candidatura di opere inedite da parte di autori individuali o collettivi.
Sezione 2: segnalazione di opere edite e/o pubbliche a cura di autori, editori o altri soggetti terzi (individui o enti, collegati o estranei alle suddette opere).

L'iniziativa è a cura dell'Associazione Shylock Centro Universitario Teatrale di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia e Europe Direct del Comune di Venezia.

Scadenza: 20 settembre 2016.

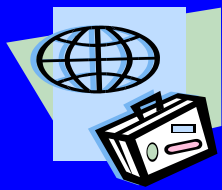
YOUNG EUROPE YOU, l'Europa aspetta Te

Torna YOUNG EUROPE YOU, l'evento annuale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani - Roma, 20/21 Ottobre - dedicato al tema della valorizzazione del talento giovanile nel contesto europeo, con l'obiettivo di raccontare l'Europa delle opportunità e l'Europa come terreno fertile per "coltivare talenti", anche in linea con le priorità e gli obiettivi del programma europeo Erasmus+: Gioventù in Azione. Saranno partner dell'iniziativa il Comitato Paralimpico Italiano e la RAI (main media partner). Il programma dell'iniziativa (ancora in costruzione) sarà strutturato in una serie di Talk, dibattiti e workshop sul tema del talento sotto diversi punti di vista. L'idea dell'Agenzia è creare l'occasione per favorire lo scambio di idee e buone prassi nonché favorire la nascita di sinergie e collaborazioni tra 200 giovani di diverse aree d'Italia. Due giornate quindi di contamina-

zione dove i partecipanti, oltre a interagire attivamente con i relatori presenti, potranno partecipare a 4 laboratori che declineranno il tema del talento. Al tempo stesso l'iniziativa sarà un'occasione per promuovere e diffondere la cultura europea tra i giovani, rafforzando la conoscenza delle tematiche connesse ad Erasmus+ per consentirne una sempre maggiore promozione. Possono iscriversi all'iniziativa, compilando l'apposito modulo, i giovani tra i 18 ed i 35 anni che dimostrino interesse a partecipare all'evento. Per chi viene da fuori la provincia di Roma sarà previsto un rimborso delle spese di viaggio pari a 150 euro.

Scadenza: 31 Agosto 2016.

<http://www.agenziagiovani.it/occasioni-per-i-giovani/156-altro/2000-young-europe-you-l-europa-aspetta-te>



Giovani

Opportunità di lavoro in Europa

Lavoro per infermieri in Germania

Nell'ambito della rete Eures, si ricercano infermieri pediatrici e generici in Germania per una società titolare di 26 case di cura per anziani, con circa 2400 dipendenti, in Baviera. Le persone selezionate dovranno occuparsi dell'assistenza degli anziani e in genere dell'assistenza di base. Il luogo di lavoro è Fürstfeldbruck.

Requisiti richiesti:

- Formazione in cura o assistenza agli anziani;
- Buone conoscenze informatiche;
- Conoscenza della lingua tedesca almeno livello B1.

Le nuove risorse avranno la possibilità di essere assunti a tempo indeterminato e vedersi riconosciuti i contributi di sicurezza sociale. Potranno essere assunti a tempo pieno o part-time. C'è inoltre l'opportunità di formazione, di seguire dei corsi di lingua tedesca e di fare carriera. Per candidarti invia la tua candidatura in tedesco o inglese a: ZAV-IPSBayern@arbeitsagentur.de facendo riferimento al codice KG-177. Consulta la locandina.

Eurochocolate 2016, al via le selezioni per oltre 600 giovani a Perugia

Oltre 600 opportunità di lavoro occasionale per venditori, promoter, hostess, standisti o animatori a Perugia da venerdì 14 a domenica 23 ottobre in occasione della XXIII edizione di Eurochocolate, mostra internazionale dedicata all'arte della cioccolateria. Requisiti: età fra i 18 ed i 25 anni spiccata propensione al contatto con il pubblico capacità relazionali, cordialità, disponibilità e una buona proprietà di linguaggio è gradita anche la conoscenza della lingua inglese. Possibile optare per il periodo completo o solo per i week end del 15- 16 e 22.23 ot-

tobre. Non è indicata scadenza per l'invio delle candidature. Per candidarsi consultare la pagina dedicata alle opportunità professionali Eurochocolate. È necessario registrarsi sul portale INPS per il lavoro accessorio, poiché la retribuzione prevista è a mezzo di voucher.

Oss e infermieri in Germania

L'ente Volkssolidarität (VOSI) – di Chemnitz è attualmente alla ricerca di personale da occupare presso le proprie 10 strutture, che comprendono case di riposo e servizi di assistenza domiciliare. L'ente conta circa 1000 dipendenti che provengono da 23 paesi e nel 2016 è stato premiato dal governo della Sassonia per l'integrazione dei dipendenti stranieri nell'azienda.

Eurocultura promuove il programma "OSS e Infermieri a Chemnitz" per conto di Volkssolidarität ed ha il compito di organizzare, a Vicenza, il corso di tedesco, che verrà tenuto da insegnanti madrelingua altamente qualificati, e di realizzare le attività di orientamento alla carriera professionale e alla vita in Germania.

Requisiti

Gli interessati devono possedere i seguenti **requisiti**:

- qualifica professionale nell'ambito socio-sanitario, oppure laurea in infermieristica o qualifica professionale di infermiere
- non è richiesta alcuna conoscenza pregressa del tedesco in quanto il corso parte da 0 fino a raggiungere il livello B1
- nessun limite di età
- nessuna limitazione in quanto alla cittadinanza
- per i cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno in corso di validità

Il programma prevede:

- corso di lingua gratuito di 500 ore (6 ore giornaliere) a Vicenza tra ottobre 2016/febbraio 2017

- tirocinio orientativo a Chemnitz di 2 settimane in dicembre
- assunzione dal 1 marzo 2017
- assistenza nell'integrazione a Chemnitz
- perfezionamento del tedesco
- ottime opportunità di carriera

<http://www.ingermania.it/lavorare-come-oss-o-infermiere-in-sassonia/>

Receptionist in Germania

Il servizio pubblico tedesco per l'impiego internazionale (ZAV), nell'ambito della rete europea per l'impiego EURES, è alla ricerca di un Receptionist da inserire all'interno di uno dei cinque Hotel famiglia più grandi in Bad Windsheim, Baviera, Germania. Il candidato si occuperà di accogliere gli ospiti al momento del check-in/out, di assisterli durante la permanenza in hotel, di mantenere contatti con i vari reparti della società e di dedicare tempo alla formazione degli apprendisti.

I requisiti richiesti sono:

1. Aver completato gli studi alberghieri;
2. Avere svolto esperienze lavorative analoghe;
3. Conoscenza della lingua tedesca e inglese, almeno di livello C1;
4. Velocità di apprendimento e flessibilità;
5. Autonomia e alto livello di impegno.

L'azienda offre, un contratto a tempo indeterminato, con una retribuzione mensile di 2000 euro lordi, più i contributi di sicurezza sociale, orario di lavoro full-time, pari a 40 ore a settimana, inoltre la risorsa supportata nella ricerca di alloggio. Per iscriversi inviare il CV in formato europeo, all'indirizzo mail: ZAV-IPS-Bayern@arbeitsagentur.de.

Fisioterapista in Austria

Il servizio pubblico austriaco per l'impiego internazionale (AMS), nell'ambito della rete europea per l'impiego EURES, è alla ricerca di un Fisioterapista da inserire in diverse città austriache. I candidati saranno occupati nelle 70 società sanitarie, ospedali, centri benessere, ambulatori ecc., presenti in Austria.

Il profilo ideale è in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in fisioterapia;
- Buona conoscenza della lingua tedesca;

- Conoscenza delle tecniche di linfodrenaggio.

I Fisioterapisti italiani possono ottenere il riconoscimento professionale, per lavorare in Austria, in pochi giorni. L'azienda offre un lavoro full-time, di 40 ore settimanali, con una retribuzione mensile che parte da 1.936 euro lordi per i principianti. I candidati interessati possono inviare la propria candidatura in tedesco, con CV in formato europeo, più una lettera di motivazione, al seguente indirizzo mail: andre.a.macher@ams.at

Fundraising Officer a Ginevra

L'Associazione per la Prevenzione delle Torture (APT) è un'organizzazione internazionale non governativa con sede a Ginevra, fondata nel 1977 dal banchiere e avvocato Jean-Jacques Gautier. APT ha sviluppato una visione globale unica e un'ottima competenza in tutti gli aspetti della prevenzione della tortura. L'Associazione fornisce il 23 suo sostegno a governi, meccanismi nazionali di prevenzione, istituzioni per i diritti umani e della società civile, col fine di prendere misure efficaci per prevenire la tortura e altri maltrattamenti. Descrizione dell'offerta APT è alla ricerca di un Fundraising Officer, incaricato di svolgere le seguenti mansioni: In una squadra di due persone, raccogliere almeno CHF 3.5 milioni all'anno; Consolidare e ampliare la base dei donatori istituzionali, diversificare le fonti di finanziamento e garantire il finanziamento di base più pluriennale; In conformità con il Piano Strategico, coordinare e consultarsi con il personale APT sullo sviluppo di progetti e la presentazione delle domande di finanziamento; In coordinamento con il Responsabile Finanziario APT, monitorare i budget di progetto e preparare i rapporti finanziari ai donatori.

Il candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 5 anni di esperienza nel fundraising;
- Ottime capacità comunicative (verbali e scritte) in Inglese e Francese;
- Ottime capacità organizzative e interpersonali, riuscendo a lavorare in un ambiente multi-culturale;
- Diploma di laurea in una disciplina pertinente all'ambito di lavoro;

- Buona conoscenza dei sistemi informatici.

Per candidarsi è necessario inviare i seguenti documenti (contrassegnata come “Confidenziale” al Segretario Generale, APT, P.O. Box 137, 1211 Geneva 19, Switzerland): CV (max 4 pagine); Lettera motivazionale (max 1 pagina); Saggio breve (max 2 pagine); Contatti di due referenti professionali.

Scadenza: 4 Settembre 2016.

[Un dipendente per Disegual in Spagna](#)

Disegual, l'azienda fondata dallo svizzero Thomas Meyer, marchio globale presente in 109 paesi, ricerca un dipendente per la sede di Tarragona Parc centrale, nella Spagna orientale. Per lavorare in Disegual il requisito essenziale è amare la moda, con i suoi colori, ed essere in sintonia con lo spirito cool dell'azienda. Requisiti richiesti: Diploma di maturità; Inglese intermedio; Almeno 1 anno di esperienza; Capacità di lavorare in squadra. Le mansioni della nuova risorsa consisteranno in attività di vendita e di fidelizzazione della clientela. Dovrà occuparsi dei rendimenti, delle prenotazioni, delle commissioni e dell'inventario, oltre a dedicarsi ai compiti di piegatura e stiratura.

[Greenpeace Italia: posizione 5x1000 e legacy assistant](#)

Contratto a tempo determinato di 4 mesi, dal 3 ottobre 2016 al 31 gennaio 2017. Inquadramento base V livello CCNL terziario e servizi, retribuzione commisurata all'esperienza della/del candidata/o prescelta/o. Ticket restaurant pari a 5€ al giorno presenza.

Requisiti principali:

- Titolo universitario, preferibilmente in Scienze Economiche, Commerciali, Imprenditoriali; pubblicità e/o Marketing.
- Molto apprezzata formazione post-universitaria in Fundraising o Marketing.
- Competenza nel pacchetto Office a livello di utente e uso di Internet.
- Inglese parlato e scritto fluente.
- Esperienza di almeno 1 anno in una posizione nell'area Fundraising, in particolare nello sviluppo, produzione e pianificazione media di campagne pubblicitarie di raccolta fondi declinate per diversi media (TV, radio, stampa, affissione, web, social).

- Esperienza nel contatto con fornitori esterni (agenzie di comunicazione, concessionarie di pubblicità, tipografie, ecc.) e nella gestione dei materiali e dei formati necessari alla diffusione della campagna nei diversi canali (Betacam, CD/DVD, Mp3, Mp4, Apple ProRes, Mov, PDF, GIF, JPG, PNG, ecc.)

- Apprezzata esperienza nel Terzo Settore. Dettagli sulla posizione ed istruzioni per candidarsi alla pagina dedicata del sito di Greenpeace Italia. Scadenza per l'invio delle candidature 5 settembre 2016.

[Greenpeace Italia: Dialogatori A Milano, Roma, Torino, Napoli e Bologna](#)

La figura del dialogatore è responsabile della promozione dell'attività di Greenpeace Italia e principale attore nella raccolta fondi diretta da singoli cittadini. I dialogatori, dopo un periodo nelle 5 città italiane principali per la raccolta fondi possono entrare a far parte del team di dialogatori viaggianti che compie missioni di due settimane in giro per l'Italia. Per maggiori informazioni e contatti sulle singole città consultare la pagina dedicata. Greenpeace Italia offre inoltre opportunità di stage trimestrali, presso la sede di Roma, nei dipartimenti Risorse Umane (prima sessione settembre 2016), Fundraising, Ufficio Stampa e Volontariato. Per approfondire le quattro opportunità consultare la pagina lavora con noi di Greenpeace Italia e l'area dedicata ai singoli stage. Non è indicata scadenza per l'invio delle candidature degli aspiranti stagisti.

[ADR seleziona personale](#)

La società, Aeroporti di Roma SpA, nota anche come ADR, seleziona diplomati e laureati per nuove assunzioni. In questo momento le ricerche le figure ricercate riguardano l'aeroporto di Roma Fiumicino. I candidati selezionati potranno lavorare nei settori Appalti, Acquisti e ICT, Amministrazione, Finanza e Controllo, Sviluppo infrastrutture e in altre aree.

L'azienda offre anche opportunità di stage e formazione per l'area ICT e Qualità del Servizio. Gli stage di 6 mesi sono rivolti a giovani laureati in Informatica e Ingegneria 25 gestiona-

le. Consulta la pagina per maggiori informazioni sulle posizioni aperte. Scadenza: non indicata.

Elmat, posizioni aperte

Elmat, società di cablaggio e networking, è alla ricerca di nuove figure professionali. La società ricerca:

- Un Impiegato amministrativo; requisiti: avere un diploma in ragioneria con esperienza quinquennale o una laurea in economia con esperienza triennale, competenze di contabilità analitica e di bilanci.
- Un Acquisitore estero; requisiti: laurea in ingegneria gestionale, ottima conoscenza della lingua inglese, conoscenza dei marchi di videosorveglianza IP, wireless, wi-fi, VOIP, etc.
- Un Tecnico pre e post vendita; requisiti: buona conoscenza della lingua inglese, conoscenza dei marchi di videosorveglianza IP, wireless, wi-fi, VOIP, etc.

www.elmat.com

Ranocchi è alla ricerca di nuove figure professionali

La società di servizi Ranocchi è alla ricerca di nuove figure professionali. La società cerca:

- un Tecnico esperto paghe; requisiti: avere più di 30 anni, un diploma o una laurea in materie scientifiche e informatiche, cinque anni di esperienza nel ruolo, ottima conoscenza di Cobol e GIS. La sede di lavoro è Senigallia (An).
- un Tecnico esperto contabilità fiscale; requisiti: diploma o una laurea in materie scientifiche e informatiche, cinque anni di esperienza nel ruolo, ottima conoscenza di Cobol e GIS. La sede di lavoro è Rimini.
- un Funzionario Commerciale; requisiti: avere più di 30 anni, un diploma o una laurea in materie scientifiche e informatiche, esperienza nel settore commerciale e informatico. La sede di lavoro è Pesaro.

<http://www.ranocchi.it>

Servizio volontario europeo

SVE in a Day: il Social Film sullo SVE

Scadenza: 11 settembre 2016

Sei partito da poco, o forse partirai a breve, per uno SVE Servizio Volontario Europeo? Il 2016 è l'anno in cui il "giovane SVE" compie 20 anni. L'Agenzia Nazionale per i Giovani sta organizzando una serie di attività per celebrare questo anniversario. Ispirandosi all'idea di Gabriele Salvatores, "Italy in a day", chiedono di girare un video in formato orizzontale che riprenda un momento della giornata da Volontario Europeo, che sia il più naturale possibile. Si può chiedere aiuto ai "compagni di viaggio" oppure girare un video-selfie purché sia naturale e spontaneo e "fotografi" un momento della giornata da SVE.

Il video non deve durare più di 2 minuti e sarà utilizzato per realizzare il social film "SVE in a Day" che racconterà il viaggio di diversi volontari europei che stanno vivendo questa meravigliosa esperienza.

Il social film sarà poi visibile sulla web Tv dell'Agenzia Nazionale Giovani (in collaborazione con MTV), sul canale YouTube, rilanciato sul sito e social dell'Agenzia, trasmesso a tutte le iniziative a cui Ang partecipa e veicolato, dove se ne faccia richiesta, nelle scuole.

comunicazione@agenziagiovani.it

SVE in Lituania per la protezione degli animali

Dove: Vilnius, Lituania

Chi: 2 volontari/e

Durata: dal 9 gennaio al 9 novembre 2017

Organizzazione ospitante: Lesè

Scadenza: 10 settembre 2016

L'associazione Lesè ha l'obiettivo di fornire un riparo agli animali randagi per salvaguardarne la salute e riuscire a trovare loro delle famiglie che li possano adottare. L'associazione punta quindi a **ridurre il fenomeno del randagismo e della crudeltà verso gli animali** e a creare un sistema europeo di recupero e tutela.

Il **volontario** per questo progetto SVE sarà chiamato a svolgere attività di educazione non-formale, apprendimento interculturale e molto altro. Inoltre svolgerà le seguenti mansioni: individuare e trasportare animali randagi nei rifugi dell'associazione; manutenzione dei rifugi e nutrimento degli animali; sviluppare campagne di sensibilizzazione sul tema della protezione degli animali; attività di supporto e assistenza al personale dell'associazione.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

avere una forte motivazione circa le tematiche del progetto; avere un'attitudine positiva, rispetto per persone ed animali ed essere una persona paziente; avere preferibilmente una conoscenza pregressa della lingua inglese.

[SVE in Lituania per nuovi sistemi educativi](#)

Dove: Vilnius, Lituania

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 9 gennaio al 9 agosto 2017

Organizzazione ospitante: Vilnius Balsiai School

Scadenza: 10 settembre 2016

L'istituto Vilnius Balsiai School è una scuola che conta circa 950 iscritti dai 6 ai 14 anni. Questo istituto è un edificio di recente realizzazione e si vuole imporre come una struttura d'avanguardia per l'educazione di bambini e ragazzi che, attraverso l'utilizzo di metodi di educazione non tradizionali, punta a svilupparne la creatività, il rispetto e un forte senso civico.

Il volontario per questo progetto SVE lavorerà a stretto contatto con gli studenti della scuola. Il volontario sarà chiamato a svolgere le seguenti mansioni: organizzare e prendere parte alle attività proposte ai giovani, collaborando con loro e instaurando rapporti amichevoli e di condivisione di cultura ed esperienze; assistenza e supporto agli insegnanti della scuola e al resto del personale; organizzazione e partecipazione ad attività per il tempo libero degli studenti; sostegno agli studenti nelle attività di doposcuola soprattutto nell'apprendimento di lingue straniere; attività di supporto e assistenza al personale dell'associazione.

Il volontario ideale dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

avere una forte motivazione circa le tematiche del progetto; avere buone doti comunicative, di flessibilità ed essere una persona socievole ed essere in grado di relazionarsi con successo con i bambini; avere preferibilmente una conoscenza pregressa della lingua inglese.

[SVE in Belgio in un'associazione di ragazzi](#)

Dove: Marche-en-Famenne, Belgio

Chi: 1 volontario/a

Durata: da marzo 2017 a febbraio 2018

Organizzazione ospitante: Maison de Jeunesse

Scadenza: 4 settembre 2016

Organizzazione no profit che opera nel campo della promozione della **partecipazione attiva dei giovani nella vita della comunità**, inclusione sociale e sviluppo di capacità utili nella vita. L'associazione ha creato un centro per giovani in cui vengono proposte numerose attività per ragazzi dai 12 ai 26 anni.

Il **volontario** per questo progetto SVE lavorerà assieme allo staff dell'associazione e saranno chiamati a svolgere le seguenti attività:

attività di supporto e assistenza al personale dell'associazione; partecipazione ed organizzazione di attività per ragazzi all'interno del centro, sia di tipo ricreativo che di tipo educativo; partecipazione a training, eventi e manifestazioni organizzate dall'associazione.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

avere una forte motivazione nel progetto e una grande volontà di lavorare a stretto contatto con i giovani; avere buone doti comunicative, di flessibilità ed essere una persona socievole; avere preferibilmente una conoscenza pregressa della lingua inglese e desiderio di imparare la lingua francese (di cui sarebbe preferibile avere delle basi).

[Sve in Grecia per combattere le dipendenze](#)

Dove: Skive, Danimarca

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 1 febbraio al 1 dicembre 2017

Organizzazione ospitante: Sindhuset

Scadenza: 5 settembre 2016

L'istituto Sindhuset è una **struttura di trattamento per persone con problemi di dipendenza** da alcohol e droghe e/o con disabilità di vario genere. Il programma seguito da Sindhuset non prevede un trattamento terapeutico specifico: le parole d'ordine sono presenza e lavoro di gruppo.

Il **volontario** per questo progetto SVE lavorerà all'interno della struttura e svolgerà le seguenti mansioni:

attività di apprendimento riguardo al trattamento di persone con problemi di dipendenze e disabilità; attività di comunicazione e di dialogo con gli ospiti del centro ;

assistenza allo staff dell'associazione;

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

avere un forte interesse per le tematiche del progetto; avere buone doti comunicative e di empatia; avere preferibilmente una conoscenza pregressa della lingua inglese.

[SVE in Slovacchia presso un centro giovani](#)

Dove: Velky Meder, Slovacchia

Chi: 1 volontario/a

Durata: da febbraio 2017 per 9 o 12 mesi

Organizzazione ospitante: Youth Center in Velky Meder

Scadenza: 15 settembre 2016

Questa struttura intende offrire la possibilità ai giovani della città di incontrarsi in un ambiente familiare e confortevole e di apprendere una serie di competenze tra cui l'uso dei computer, internet e dei principali programmi informatici. Ogni pomeriggio il centro è anche un punto di incontro per giovani tra 10 e 25 anni. Questi possono frequentare il posto per utilizzare i computer e partecipare a diversi eventi culturali, o semplicemente ascoltare musica e tanto altro ancora.

Il volontario sarà di aiuto in tutte le attività del centro. Lo Youth Center lavora prevalentemente con giovani con minori opportunità. L'obiettivo consiste nell'aiutare questi giovani ad acquisire nuove competenze evitando che trascorrono il tempo in strada e intraprendano percorsi a rischio.

Si richiede:

motivazione al lavoro con i giovani e propensione al dialogo.

<http://www.serviziovolontarioeuropeo.it>

Stages

[Cooperazione e sviluppo. Possibilità di stage presso la FAO](#)

L'organizzazione dell'Onu per l'agricoltura e il cibo, fondata nel 1945 in Canada e con sede a Roma e che comprende 191 Paesi del mondo, offre l'opportunità di svolgere stage formativi presso i suoi uffici centrali e decentrati a studenti under 30, anche già laureati. I candidati devono essere laureati o aver frequentato alme-

no due anni di università in materie inerenti le finalità istituzionali dell'agenzia delle Nazioni Unite o aver preso parte a programmi accademici o governativi; è necessario conoscere l'inglese, il francese o lo spagnolo, mentre è preferibile la conoscenza del cinese, dell'arabo o del russo. Gli stagisti selezionati in seguito a colloqui percepiranno fino a 700 dollari statunitensi al mese; l'esperienza durerà dai tre ai sei mesi. E' necessario compilare un form on line, allegare una lettera di motivazione e indicare la posizione a cui si aspira; la Fao contatterà solo coloro che verranno ritenuti idonei. La Fao conta otto dipartimenti, uffici nazionali in 79 Paesi ma anche regionali e sub-regionali in Africa, Europa e Asia. L'Agenzia annovera quasi 3.600 esperti, di cui buona parte nella sede centrale di Roma. Alla Fao è demandato il compito, fra gli altri, di rappresentare un luogo di dibattito e confronto sui temi dell'alimentazione e dell'agricoltura e di fungere da sede di negoziazione per accordi internazionali. E' possibile presentare le candidature tutto l'anno.

www.fao.org

[Promuovi la cultura italiana al Disney World di Orlando!](#)

Il Cultural Representative Program di Disneyland Orlando in Florida, USA, il parco a tema più grande del mondo, offre la possibilità di effettuare tirocini retribuiti della durata di un anno all'interno dei locali a tema italiani del parco divertimenti. Requisiti richiesti: - aver compiuto 18 anni - ottimo livello di inglese - essere capaci di rappresentare la cultura italiana - disponibilità a lavorare nei week-end e durante i giorni festivi I documenti richiesti sono il passaporto italiano valido oltre i confini UE e Curriculum vitae in inglese. La retribuzione si aggira intorno ai 10 \$ orari, a seconda della posizione per cui si è stati selezionati. I costi di viaggio e di soggiorno sono a carico del candidato. Scadenza: sempre aperta.

<https://xjobs.brassring.com/TGnewUI/Search/home/HomeWithPreLoad?PageType=JobDetails&noback=0&partnerid=25348&siteid=5039&jobid=350010>

[Tirocini presso la Delegazione UE negli USA](#)

Scadenza: 15 settembre 2016 per il semestre primaverile (Gennaio-Maggio 2017)

L'Unione europea è rappresentata negli Stati Uniti d'America dalla Washington, DC Delegation of the European Union che svolge la propria attività in stretto coordinamento con le ambasciate ed i consolati dei 28 Stati Membri. Le ambasciate offrono a laureati l'opportunità di svolgere un tirocinio della durata di tre mesi. Il tirocinio può essere svolto in uno dei seguenti settori: Economia e Finanza, Energia, Ambiente e Trasporto, Sicurezza alimentare, Salute e Consumer Affairs, Politica, Sviluppo e Sicurezza, Stampa e Public Diplomacy, Scienza, Tecnologia e Innovazione, Commercio.

Requisiti:

- Essere titolari almeno di una laurea di primo livello, preferibilmente in scienze politiche, giurisprudenza, economia, scienze dello sviluppo, diritti umani/umanitari o comunicazione
- Consolidata conoscenza della lingua inglese
- La conoscenza delle dinamiche dell'Unione Europea costituisce un vantaggio
- Abilità informatiche
- Non aver avuto passate esperienze presso le istituzioni europee

[Fellowship Programme al CERN di Ginevra](#)

Il Cern, l'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare con sede a Ginevra in Svizzera, offre borse di studio con il Fellowship Programme, dedicato a laureati, laureandi e dottori di ricerca. Il programma ha una durata che può andare da 6 mesi a 3 anni. Per candidarsi è necessario essere cittadini di uno stato membro del CERN; avere una laurea conseguita entro la data di inizio del Fellowship Programme al Cern; essere in possesso di un titolo post laurea con non più di 10 anni di esperienza, oppure solo di laurea o diploma di ingegnere tecnico con non più di 4 anni di esperienza; per chi si candida per un posto di ricerca in fisica sperimentare o teoretica, essere in possesso di un diploma di dottorato (o in procinto di finire la tesi). I candidati selezionati riceveranno uno stipendio netto che va dai 5165 CHF ai 8043 CHF (franchi svizzeri) per 40 ore di lavoro settimanali. Riceveranno inoltre rimborso viaggio e diversi benefit fra cui una copertura assicurativa contro malattie ed incidenti. Per partecipare occorre inviare la propria candidatura, tramite

l'apposito form online, entro il 5 Settembre 2016.

<https://home.cern/>

[BioUpper: sostegno a idee innovative di impresa!](#)

BioUpper è la prima piattaforma italiana di training e accelerazione a sostegno di nuove idee di impresa nel campo delle scienze della vita. Nato dalla partnership tra Novartis e Fondazione Cariplo, in collaborazione con PoliHub e con la validazione scientifica di Humanitas, BioUpper si rivolge ad aspiranti startupper con progetti innovativi, per sostenerli nello sviluppo delle proprie competenze. La piattaforma BioUpper supporta gli startupper attivi sul mercato italiano con un programma di empowerment imprenditoriale personalizzato, offrendo un accesso agevolato a risorse, strutture e relazioni dell'ecosistema medico scientifico. Ci si può candidare al programma BioUpper, inviando una proposta che rientri in uno dei seguenti ambiti: biotecnologie orientate alle scienze mediche, strumenti digitali o dispositivi medicali al servizio della salute, servizi orientati al paziente o alla sanità. Al termine del percorso i 3 migliori progetti ricevono ciascuno un voucher di 50.000 euro, per accedere a ulteriori consulenze e a servizi/attività per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Scadenza: 30 settembre 2016.

<http://www.bioupper.com/>

["Call for Disruption in Energy", competition per startupper](#)

Le migliori startup e Pmi innovative operanti nei settori dell'Energia e della Green Economy che stanno lavorando a originali modelli di business, sono chiamate a rispondere alla "Call for disruption". Il bando mira a selezionare i migliori startupper singoli o in team. Settori d'intervento dei progetti: Energia; Green Economy. Tra tutte le domande ricevute saranno selezionati i 10 migliori progetti che saranno presentati ad una giuria composta da esperti di Enel, Ascom Fidi Nord - Ovest, Consilia ed Intermonte Sim. Vinceranno 2 progetti. In palio i seguenti premi: Servizi gratuiti di advisory legali, fiscali e gestionali offerti da Consilia; Servizi gratuiti di Inventor Relation e Content Providing offerti da WEBSIM.IT; Programma di Business

joint mentoring fornito da Enel per accompagnare la crescita dei business dei vincitori; Commissioni di collocamento da parte di Intermonte SIM con setup fee dell'1% invece del 3%; Commissioni di pubblicazione setup fee del 2% invece che il 5% da parte di AscomFidi Nord - Ovest.

Il termine ultimo per partecipare è il **30 Settembre 2016**.

<http://equitystartup.it/section/competition>

Varie

Premio New York. Borse di studio per artisti italiani emergenti

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo (MiBACT), l'Istituto Italiano di Cultura di New York e l'Italian Academy for Advanced Studies in America presso la Columbia University di New York bandiscono la XIV edizione del "Premio New York", un programma di residenza artistica riservato ad artisti italiani emergenti. Ai vincitori del "Premio New York" verrà offerta la possibilità di trascorrere un periodo di sei mesi a New York (gennaio-giugno 2017). Gli artisti prescelti potranno partecipare alle attività culturali organizzate dall'Istituto Italiano di Cultura e dall'Italian Academy e assistere, come auditori, presso la Columbia University, previa autorizzazione dell'insegnante, a lezioni concernenti discipline quali la storia dell'arte, la teoria cinematografica, le arti visive e l'architettura. Alla fine del soggiorno gli artisti organizzeranno una mostra delle loro opere presso gli spazi espositivi dell'ISCP (International Studio & Curatorial Program) a Brooklyn o presso altre Istituzioni a Manhattan. Verranno assegnate due borse di studio di 6 mesi che prevedono i seguenti benefici: un assegno mensile di \$ USA 4,000 per vitto e alloggio; la disponibilità di uno studio presso l'ISCP; un biglietto aereo A/R per New York dall'Italia; la copertura assicurativa per spese sanitarie, infortuni, incidenti; il disbrigo delle pratiche relative alla concessione del visto per la durata del Premio.

Requisiti essenziali per la partecipazione:

- Essere cittadini italiani;
- Essere nati dopo il 31 dicembre 1976;

- Essere artisti operanti nel settore specifico delle arti visive, nell'accezione più estesa del termine;
- Avere al loro attivo almeno una mostra personale;
- Avere un'adeguata conoscenza della lingua inglese (necessaria per l'ottenimento del visto).

La scadenza per l'invio delle candidature è il 5 settembre 2016.

Comitato Leonardo: Premi di laurea 2016

Il Comitato Leonardo, nato nel 1993 su iniziativa comune dell'ICE, di Confindustria e di un gruppo d'imprenditori, si pone come obiettivo primario la promozione dell'Italia come Sistema Paese attraverso varie iniziative finalizzate a metterne in rilievo le doti di imprenditorialità, creatività artistica, raffinatezza e cultura che si riflettono nei suoi prodotti e nel suo stile di vita. In questa ottica, ogni anno il Comitato Leonardo, grazie alla collaborazione delle aziende associate, promuove Premi di Laurea destinati alle migliori tesi sull'eccellenza del Made in Italy in diversi settori: dallo sport alla sostenibilità, dalla moda alla nautica, dal design del gioiello alla meccanica fino alla valorizzazione e internazionalizzazione delle imprese italiane. I premi sono destinati a studenti e laureati o dottori di ricerca provenienti da Università di tutta Italia, in possesso dei requisiti di età e curricolari specificati nei singoli bandi.

Per l'edizione 2016 sono stati indetti 10 bandi per l'assegnazione di altrettanti Premi di Laurea concessi da prestigiose aziende italiane. In palio 7 borse di studio di importo pari a 3.000 euro e 3 tirocini formativi di 6 mesi offerti da Simest SpA, Fondazione Manlio Masi e Bonfiglioli Riduttori SpA presso le loro sedi (in caso di impossibilità a sostenere lo stage, potrà essere corrisposto un premio del valore di 3.000 euro).

Ciascun candidato può presentare la propria candidatura per uno o più Premi. Il modulo di partecipazione al concorso, accompagnato dalla tesi in formato elettronico (CD Rom) e da una sintesi del lavoro in formato cartaceo (max 6 pagine), dovrà essere inviato alla Segreteria Generale del Comitato Leonardo (c/o ICE, Via Liszt 21, 00144 Roma, tel. 06 59927990-7991

fax 06 5923806) entro e non oltre il 4 novembre 2016.

<http://www.comitatoleonardo.it>

Invito per Generation Maastricht: volontari per lo YO!Fest!

Il Forum Europeo dei Giovani è alla ricerca di 20 volontari pieni di entusiasmo per aiutare nella gestione dell'evento Generation Maastricht-YO!Fest 2017, che si terrà a Maastricht dal 5 al 7 Febbraio 2017! I candidati ammissibili devono: -avere tra i 18 e i 30 anni -avere esperienza nell'organizzazione e il supporto di eventi internazionali -essere flessibili e possedere buone doti comunicative -possedere una buona conoscenza dell'inglese (è apprezzata la conoscenza di altre lingue UE, in particolare del nederlandese) - essere disponibile per un incontro preparatorio dal 14 al 16 ottobre a Maastricht -

svolgere un ruolo attivo in tutte le fasi della preparazione, in stretta collaborazione con lo staff organizzativo. I volontari avranno principalmente il compito di: guidare un gruppo di volontari a cui verrà assegnato ogni giorno un compito, fornire informazioni e orientamento ai partecipanti, sviluppare e gestire aspetti specifici del programma, sostenere le organizzazioni e i partner nel realizzare e gestire le proprie attività, gestire gli spazi del dibattito e dei momenti di spettacolo. Oltre a queste responsabilità generali, il Forum Europeo dei Giovani è alla ricerca di altri profili specifici per ruoli diversi: - Coordinamento -Comunicazione -Sostenibilità
Scadenza per la presentazione delle domande: 18 Settembre 2016, h. 22:56 (CET)
<http://database.youthforum.org/public/event-details/event/672>

Master di primo livello a Spoleto in:

Politiche, Programmi e Progettazione Europea

Requisiti di accesso:

- Possono partecipare al Master occupati, disoccupati e inoccupati che sono in possesso della laurea triennale o titolo equiparato ovvero laurea conseguita in base al precedente ordinamento.
- Non può iscriversi al master chi risulta già iscritto, in questo anno accademico, ad un corso di laurea, master, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca o altro corso di impegno annuale (Legge 270/04, art. 5, c. 2).

Modalità di iscrizione

La domanda di iscrizione, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Camerino, dovrà essere redatta on line, nei termini sopra previsti.

Al sito <http://www.unicam.it/reginfo/iscrizionemaster> sono disponibili le informazioni e news per l'iscrizione ed eventuali modifiche non previste dal presente bando.

Per definire l'iscrizione si dovrà allegare (i successivi punti 1 e 2 sono obbligatori):

- 1) autodichiarazione (Allegato A) compilata e sottoscritta disponibile nel sito <http://www.unicam.it/reginfo/iscrizionemaster>;

- 2) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 3) curriculum vitae in formato europeo;
- 4) certificato di laurea con i voti conseguiti nei singoli esami di profitto.

Finalità del corso

Il Corso si propone di formare professionisti che attraverso la conoscenza dei meccanismi della programmazione europea, degli strumenti di progettazione europea e delle procedure di finanziamento e cofinanziamento sappiano formulare progetti di qualità, individuando le risorse per i finanziamenti attivando un dialogo proficuo in particolare le istituzioni dell'Unione, le agenzie, le autorità di gestione ai diversi livelli.

Al termine del corso il partecipante svilupperà: capacità di progettazione tecnica; abilità di costruire partenariati e di promuovere la progettazione partecipata di tutti gli attori coinvolti nelle attività; gestione della complessità sia di tipo tecnico, sia di tipo contabile (rendicontazione) e relazionale.

Particolare attenzione sarà rivolta alle opportunità e ai finanziamenti a livello europeo e/o nazionale, alle tecniche per la definizione e la scrittura dei progetti di alto livello di specializzazione anche sui programmi di Cooperazione

Internazionale ed Europei, e in grado di progettare per le fondazioni, con le imprese, nello sviluppo locale, impostare il project financing progettuale anche attraverso fundraising, gli strumenti di social finance e di crowdfunding.

Ogni modulo si caratterizza per il taglio rigoroso ed operativo e per la presenza di specifiche esercitazioni di verifica. Inoltre, specifici labora-

tori ed incontri sono previsti per applicare concretamente le tecniche presentate lungo il percorso formativo e dialogare con soggetti beneficiari di finanziamenti europei.

https://www.unicam.it/.../BANDO%20MASTER_europrogettazione.pdf



Eventi

Un bilancio del diritto d'autore. I fondamentali del diritto primario UE

Milano, 9 - 10 settembre 2016, ore 9.30

Il convegno è organizzato dall'Università di Pavia in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura e l'Ufficio di Milano della Rappresentanza in Italia.

Il Convegno è accreditato dall'Ordine degli avvocati di Milano con 8 crediti dal CNDCEC Consiglio Nazionale dei dottori Commercialisti

e degli Esperti Contabili con 12 crediti evento accreditabile dall'Ordine dei consulenti IP.

L'evento si svolgerà presso l'Aula Magna del Palazzo di Giustizia in Via Freguglia 1.

Per partecipare è necessaria l'iscrizione entro il 7 settembre.

Stato dell'Unione 2016

Strasburgo, 14 settembre 2016

Il presidente Juncker passerà in rassegna i risultati ottenuti l'anno passato e presenterà le priorità per l'anno a venire. Descriverà anche il modo in cui la Commissione intende affrontare le sfide più urgenti dell'Unione europea.

Il discorso sarà seguito da un dibattito in seduta plenaria. Tradizionalmente, il discorso sullo stato dell'Unione dà l'avvio al dialogo con il Parlamento e il Consiglio, come previsto nel trattato di Lisbona, per preparare il programma di lavoro della Commissione per il 2017.

Mostra "I padri fondatori dell'UE" a Valdagno

Valdagno (VI), 16 settembre 2016

Presso l'area espositiva Galleria dei Nani di Palazzo Festari (Valdagno VI, Corso Italia 63) sarà inaugurata con una performance la mostra "I Padri Fondatori dell'Unione europea" che rimarrà aperta alla cittadinanza fino al 16 ottobre 2016. Ingresso libero.

La mostra è stata prodotta dal servizio Europe Direct del Comune di Venezia in collaborazio-

ne col Progetto Giovani del Comune di Valdagno, partner della rete veneta Europe Direct.

La mostra è dedicata agli 11 leader visionari che hanno ispirato la creazione dell'Unione europea in cui viviamo oggi.

Film Food Fest

Bergamo, fino al 17 settembre 2016

Fino al 17 settembre avrà luogo la terza edizione del Festival internazionale di cinema e cibo. Obiettivo: diffondere una cultura dell'alimentazione consapevole attraverso un concorso cinematografico internazionale che raccoglie film da tutto il mondo.

La kermesse interesserà il centro cittadino, ovvero Piazza Dante, il Quadriportico del Sentierone, la Domus Bergamo, il Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni e il cortile della Camera di Commercio di Bergamo.

Il concorso cinematografico presenterà: cortometraggi e lungometraggi, documentari e film d'animazione, legati al tema del gusto, dell'arte culinaria, della corretta nutrizione e della produzione di cibo, della biodiversità e della memoria gastronomica come patrimonio collettivo da preservare. Ad arricchire il festival una serie di appuntamenti, tra cui degustazioni dibattiti ed incontri con grandi personaggi del mondo dell'alimentazione.



Notizie dal POR Fesr Marche

Por FSE 2014-2020: Sei nuovi Bandi

Sei nuovi bandi a sostegno dell'occupazione che puntano, con una dotazione finanziaria di 21 milioni di euro, a collegare l'istruzione, la formazione e il lavoro, toccando le diverse età della popolazione marchigiana: giovani, over 30 e over 50, con opportunità che riguardano anche i quattordicenni e i 64enni. Tre sono i primi bandi della nuova programmazione 2014/2020 del Fondo sociale europeo, gli altri frutto di accordi ministeriali e di iniziative regionali. **A settembre usciranno nuovi bandi** che riguarderanno la conciliazione "famiglia-lavoro", le filiere "tessile-abbigliamento-moda calzaturiero", "meccanica- mecatronica -informatica", "agroalimentare", la formazione dei lavoratori del settore "legno mobile", insieme ad altri due bandi specifici per formare figure professionali nei settori "teatro" e "sport". Le risorse disponibili sono state ripartite nel seguente modo: oltre 4 milioni di euro per mille Borse lavoro Over 30, suddivise su basi provinciali; oltre 2.6 milioni per la ricollocazione e il reinserimento lavorativo di 1.600 disoccupati nel settore legno-mobile; 7.5 milioni di euro impiegati per la creazione di 300 nuove imprese. Oltre 3 milioni di euro vengono investiti (biennio 2016-2017) per il contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi di istruzione e formazione pro-

fessionale; la Regione, come offerta formativa aggiuntiva, rafforza tali percorsi affiancando gli istituti professionali con un investimento ulteriore (triennio 2016-2018) pari a 1 milione e 800 mila euro, coinvolgendo 2.840 giovani studenti. Sono, invece, 1.5 i milioni di euro destinati al progetto Eureka, ovvero 60 dottorati di ricerca per l'innovazione, da svolgere presso una delle Università che aderisce al progetto con la partecipazione attiva di una impresa locale: l'obiettivo è quello di avviare i dottorati di ricerca industriale, che stentano a decollare in Italia, ma essenziali per formare i futuri manager aziendali. Una particolare attenzione è riservata alla sperimentazione del "sistema duale" (il nuovo apprendistato, una cerniera fra scuola e lavoro che vede le istituzioni formative e i datori di lavoro collaborare per costruire una figura professionale adeguata alle esigenze dell'impresa), fortemente voluta dal protocollo di intesa tra Regione e ministero del Lavoro. La Regione Marche prevede di sperimentare le tre formule indicate dal Ministero, al fine di coinvolgere e sensibilizzare l'intero territorio, con percorsi triennali per: qualifica di operatore del manifatturiero, meccanica impianti costruzioni, agroalimentare; percorso per il conseguimento del diploma professionale; progetto di orienta-

mento professionale per i giovani NEET (coloro che non studiano, non lavorano, non si formano), che hanno aderito al programma Garanzia Giovani ma non hanno potuto accedere agli interventi previsti. Con il sistema duale il concetto di alternanza scuola-lavoro assume la

forma concreta di contratto di lavoro di apprendistato, riconoscendo la capacità formativa delle imprese. L'investimento regionale è di 971.000,00 di euro e i soggetti coinvolti sono 100 giovani in età compresa tra i 14 e i 18 anni.

Por FESR 2014-2020: 11,5 mln per la Banda Ultra Larga

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) andrà a finanziare l'attuazione del nuovo Piano Telematico (105 milioni di euro), per diffondere la banda ultra larga nei distretti produttivi e nelle aree rurali entro il 2018. La Regione Marche ritiene, infatti, che lo sviluppo delle reti a banda larga e ultra larga debba essere supportato ed indirizzato per migliorare l'equilibrio tra copertura delle aree residenziali e quello delle aree industriali, attualmente sbilanciato a favore delle prime rispetto alle seconde. La strategia scelta dalla Regione Marche andrà a coordinarsi

con le altre risorse europee (PSR- FEASR 14-20, 21,05 mln - Fondo di Coesione, 72 mln), nazionali e regionali, garantendo lo sviluppo socioeconomico, per l'intero territorio, soprattutto per le aree interne.

L'obiettivo, in conformità con l'Agenda digitale europea, è quello di arrivare entro il 2020, alla copertura del 100 per cento della popolazione marchigiana con servizi a banda ultra larga di almeno 30 Mbps e dell'85 per cento con quelli da almeno 100 Mbps.

POR Marche FSE 2014/2020 - Creazione di impresa

La finalità dell'intervento è la concessione di incentivi a sostegno della creazione di nuove imprese (tra cui quelle nate da processi di workers buyout) e di Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o dei Liberi professionisti, aventi sede legale e/o sede operativa nel territorio della regione Marche.

Le nuove realtà di cui sopra devono costituirsi successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURM al fine di assicurare il massimo effetto incentivante dell'intervento.

Possono far domanda di incentivi:

- disoccupati (compresi i lavoratori in mobilità);
- lavoratori dipendenti e lavoratori in cassa integrazione di aziende coinvolte in situazioni di crisi aziendale documentata dal ricorso agli ammortizzatori sociali (solo nel caso di interventi di workers buyout)

I richiedenti devono essere residenti o domiciliati nella regione Marche.

I soggetti interessati a presentare domanda di incentivi devono usare esclusivamente il codice bando riferito alla Provincia di residenza/domicilio:

Codice bando: CREAMZIMPR_2016_PU per l'area territoriale Pesaro Urbino

Codice bando: CREAMZIMPR_2016_AN per l'area territoriale Ancona

Codice bando: CREAMZIMPR_2016_FM per l'area territoriale Fermo

Codice bando: CREAMZIMPR_2016_MC per l'area territoriale Macerata

Codice bando: CREAMZIMPR_2016_AP per l'area territoriale Ascoli Piceno

- La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: SIMONA PASQUALINI

I responsabili del procedimento per la gestione dell'intervento sui cinque territori provinciali, ognuno con riferimento ad un codice bando, sono:

Codice bando: CREAMZIMPR_2016_PU: CLAUDIO ANDREANI T. 0721 3592923

- Codice bando: CREAMZIMPR_2016_AN: GRAZIA GIAMBALVO T. 071 8064534

- Codice bando: CREAMZIMPR_2016_FM: ERMANNO BACHETTI T. 0734 232522

- Codice bando: CREA-ZIMPR_2016_MC: GRAZIAMARIA MARANNINO T. 0733 248888
- Codice bando: CREA-ZIMPR_2016_AP: ERNESTINA RUBATTI T. 0736 277426

Le domande possono essere presentate a partire dall' 11 agosto 2016 (pubblicazione sul BURM) fino al 20 ottobre 2016.

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei/>